

Giornale corrente con la Posta
Un numero separato contenente 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

ABBONAMENTI: In Italia e Colonia... Anno 1.000... Trimestre 300... Estero 1.500... Semestre 600... Mensile 100

INSERZIONI: Al ricevimento presso l'Ufficio Pubblicità Italiana... PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna...

CRONACA PROVINCIALE

Per disciplinare il rilascio dei passaporti per l'Estero

Il R. Questore, ha diramato ai Podestà della Provincia di Udine la seguente circolare, in ottemperanza alle istruzioni impartite da S. E. il Capo del Governo per disciplinare il rilascio dei passaporti per l'estero, in vigore dal 1. corr. mese: Paesi transoceanici. — I passaporti per Paesi transoceanici, cioè per qualsiasi destinazione al di là dello stretto di Gibilterra (esclusa la costa d'Europa) o del Canale di Suez, non possono venir rilasciati che in seguito ad analogo benestare comunicato alla R. Questura, cui spetta dal competente R. Ispettorato dell'Emigrazione nel porto d'imbarco mediante l'invio del ben noto certificato di assicurato imbarco. Tali certificati, i RR. Ispettorati dell'Emigrazione rilasciano, in conformità delle istruzioni da loro impartite, solo a quei cittadini che, all'atto della richiesta, siano in possesso di un regolare contratto di lavoro (meno che per gli Stati Uniti) ovvero di un atto di chiamata proveniente da un parente non oltre il terzo grado e debitamente vistato dal competente R. Consolo così da garantire che essi siano per trovare immediato impiego o sicura assistenza nei Paesi esteri a cui si dirigono. Paesi continentali. — Per i Paesi continentali (esclusi quelli di regioni bagnate dall'Oceano Indiano) e per i paesi del bacino del Mediterraneo i passaporti non potranno venir rilasciati se i richiedenti non esibiscono, direttamente alle Autorità di P. S. un contratto di lavoro, o un atto di chiamata, in conformità della discriminazione seguente: Contratti di lavoro. — Si distinguono in contratti individuali e contratti collettivi: i primi vengono direttamente inviati dai datori di lavoro agli organi arruolati, i secondi sono stipulati e trasmessi per il tramite di questo Ministero (Direzione Generale degli Italiani all'Estero). I lavoratori individualmente arruolati non possono ottenere il passaporto se non presentato, direttamente alle RR. Questure l'originale del contratto di lavoro munito del visto del R. Consolo competente. Inoltre, per i lavoratori diretti in Francia e nel Belgio tale contratto, ai fini del rilascio del passaporto non può essere considerato valido se non è munito anche del Visto delle competenti Autorità francesi e belghe. I lavoratori diretti a vari altri paesi europei (Inghilterra, Svizzera, Germania, Austria, ecc.) debbono presentare alla R. Questura oltre al contratto di lavoro vistato dal R. Consolo competente, il permesso di ingresso e soggiorno nel paese estero prescelto, permesso rilasciato dalle competenti Autorità straniere e vistato dal R. Consolo Parigino. Infine nei paesi che non sogliono rilasciare permesso, i contratti di lavoro porteranno uno speciale documento che contenga tale oltre il visto del R. Consolo, un'attestazione di lui circa l'ammissibilità del chiamato nel paese straniero. I lavoratori arruolati mediante contratto di lavoro collettivo, che viene approvato da questo Ministero in vista dell'arruolamento, non possono ottenere il passaporto se non sono muniti del così detto e ben noto «estratto contratto», rilasciato e vistato da un R. Funzionario dell'Emigrazione o da un Delegato Provinciale dell'Emigrazione. Atti di chiamata. — Debbono ritenersi validi ai fini del rilascio del passaporto soltanto i veri atti di chiamata e non le offerte di lavoro che sotto tale forma si intende spesso di camuffare. E, propriamente debbono ritenersi validi solo gli atti di chiamata provenienti da parenti legittimi fino al terzo grado e debitamente vistato dalla competente R. Autorità Consolare all'estero. I parenti predetti sono questi e non altri: coniugi, figli, genitori, avi paterni e materni, fratelli e sorelle, zii paterni e materni. Inoltre, è da notare che gli atti di chiamata non sono validi se, anche in ordine ad essi, la competente Autorità predetta non faccia l'attestazione, già ricordata a proposito dei contratti di lavoro, circa l'ammissibilità del chiamato nel paese straniero. Questa attestazione, così in quel caso come in questo, non esime le RR. Questure dal compiere i consueti accertamenti per il rilascio dei passaporti. S'intende che le norme predette in ordine al rilascio dei passaporti rappresentano quanto lo Stato italiano tassativamente esige per consentire l'espatrio dei propri cittadini. Ove determinati Paesi stranieri impongono maggiori controlli e norme ancora più restrittive queste dovranno essere osservate insieme con le norme italiane.

TRICESIMO Come si può passare domani una giornata di sana allegria

Coleto, che, domani, avranno la buona idea di portarsi nel nostro paese potranno veramente trascorrere una giornata di allegria spensierata: tanto più che Tricesimo s'è messo di buco buono per togliere a Sacie il primato di una di quelle manifestazioni che sono ormai divenute tradizione e orgoglio del nostro bel Friuli. La canora adunata di uccelli e di chioscolatori verrà ancora una volta a rasserenare gli animi e a creare quell'ambiente simpaticamente familiare che tanto piace a ogni buona tempera di friulano. Perché c'è gaiezza e gloria per tutti. Sicuro! Anche gloria. Giacché i chioscolatori e gli espositori dovranno dare fondo a tutta la loro abilità per conseguire quel primato ambizioso che è contraddistinto da numerosi premi in danaro che sapranno compensarli delle fatiche, sopportate per riportare la palma. E questo è per i signori uomini! Al pubblico femminile invece è dedicata la Mostra degli animali da cortile, divisa in otto categorie, comprendente copiosi esemplari di Fagiani, oche, colombi, tacchini, anitre e conigli. Per questa rassegna sono già pervenute molteplici adesioni e numerose medaglie di finissimo conio e di notevole valore intrinseco, messe a disposizione della Giuria da parte della Camera di Commercio, della Banca del Friuli, della Cassa di Risparmio e di altre istituzioni. Per i Signori uomini e per le Signore Dame poi, una scelta Orchestra ha preparato la ultima novità. Il balò che si svolgerà al Teatro della Società Operaia, meravigliosamente addobbato per l'occasione e illuminato alla veneziana, promette di riuscire qualcosa di straordinario. I ritardatari potranno usufruire di un tram speciale, in partenza da Tricesimo alle due dopo mezzanotte.

PORDENONE I campionati veneti di atletica

La manifestazione più simpatica per gli appassionati sportivi, sarà senza dubbio quella che seguirà domani al nostro Campo Sportivo. I campionati veneti di atletica leggera richiameranno a Pordenone tutti i più forti atleti della nostra Regione ed avremo, così, dei campioni mondiali, degli olimpionici e dei campioni nazionali che si contenderanno il titolo di campione regionale veneto ed il lasciapassare per poter partecipare all'Olimpiade Nazionale che avrà il suo svolgimento al Littorale di Bologna nel corrente mese. Le gare avrà no il loro inizio alle ore 8 ant. e termineranno verso le ore 18 pomeridiane. I pubblici divertimenti. Al teatro «L'Ennio» continuano con vivo successo le rappresentazioni della Compagnia operettistica Mauro, diretta dal cav. Trucchi. Al debutto avviene con «Pagani» la magnifica nuova operetta del Lehár, che entusiasma il nostro pubblico. Applaudissimi la Zanoncelli, sempre deliziosa, il cav. Trucchi, gli altri, l'opera ottenne vivo successo la «Contessa Marizza» del Kaiman, nella quale si vedeva la giovanissima soubrette Veribene. Questa piaciuta molto ed apparve una vera promessa. Ultimamente gli altri, specie il cav. Trucchi e il cav. De Vecchi. A questi successi, contribuì anche l'orchestra pordenonese: nel «Pagani», gli «A soli» furono eseguiti con valentia dal giovane prof. Romeo Pelzer, molto applaudito. Questa sera l'attesa novità: «La Principessa del Circo». Al Cinema S. Marco, domani domenica e lunedì, verrà proiettata la pellicola di genere avventuroso: «Piume sulla neve» interpretata dall'artista Buch Jones. Seguirà una commedia in due atti «Colombino vola» pure di produzione Fox. Al teatro Garibaldi, negli stessi giorni, vi sarà invece una film con artisti tedeschi Verner Krauss e Paul Richter con «Corsa al piacere». Completerà lo spettacolo una commedia «Spasimi» volti suicidarsi. Al Politeama Roma oggi «Matilde» con Riccardo Cortez, Ietta Gauda e Noah Berri. Anche qui lo spettacolo è seguito da una commedia «Tutto senza fili». Conferenze granarie. Domani il corr. dr. Babba Giovanni direttore della nostra Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà due pubbliche conferenze sul tema di grande attualità: «Concimi e concimazioni». Alle ore 9 a Coradonno nel teatrino in piazza, alle 11 a S. Quirino in Municipio. Stato Civile (Dal 2 all'8 settembre) Nati: maschi 6, femmine 6. Pubblicazioni matrimoniali: Ant. Radegonda Antineta Pagnossin — Giov. Marcuz Dosolina Rossit. Matrimoni: Luigi Gino Visentini Edvige Paganetto — Alberto Sandrin Annita Valerio. Morti: Luciano Santarossa di Paolo mesi 4 — Ernesto Lazer di Luigi a. 28 — Emilia Marcon fu Giac. a. 46 — Elisa Perrissin di Davolio mesi 3 — Claudia Manzoni di Vittorio giorni 9 — Dosolina Valvasoni di Sante a. 12 — Ada De Negri di Ant. a. 6 — Giov. Boz di Angelo mesi 7 — Enrico Spadotto di Felice a. 37.

Dal Pordenonese Vecchio ucciso dal treno

Ieri mattina, certo Luigi Ottogalli fu Giacomo d'anni 86, dimorante a Savorgnano di S. Vito, verso le 6,5 s'incontrava abitualmente lungo la linea ferroviaria S. Vito-Motta di Livenza e precisamente nelle vicinanze del Casello Ferroviario 24650, proprio quando sopraggiungeva da S. Vito il treno passeggeri 3517. Malpratico e di tarde udito, il povero vecchio fu investito dalla macchina e sbalzato con violenza sul ciglione di destra della ferrovia, dove giacque fatto cadavere all'istante. I carabinieri, avvertiti dell'accaduto, furono presto sul luogo a piantonare il cadavere. Interventuta più tardi l'autorità giudiziaria, fu dato il nulla osta per il seppellimento, constatando trattarsi di una disgrazia accidentale.

Ciottoli feriti

L'altra notte, a Fiume Veneto, i giovani Lino Polo fu Giovenzo e Paolo Polo di Guglielmo, in seguito ad un investimento ciclistico si produssero alcune ferite e contusioni, per le quali ricorsero all'ospedale nostro. Il dottor Penasa, che li medicò e li giudicò guaribili in 10 giorni salvo complicazioni. Festeggiamenti. I festeggiamenti di giovedì, 8 corr. non effettuati a causa la continua pioggia, si svolgeranno domani domenica 11, col medesimo programma: concerto della Banda cittadina, spettacolo profetico, grandiosa illuminazione della piazza e veglia danzante al Teatro Sociale. Bagnaria Arsa Mostra del Grano e premiazione di agricoltori. A Sevegliano, in una sala del Palazzo Municipale, è avvenuta l'apertura della Mostra - Concorso Comunale del grano per l'annata 1926-27 e la premiazione di coloro che ottennero i migliori risultati. Interventero le autorità politiche e religiose; il dr. Miniscalco della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura; tutti i membri della Commissione Granaria Comunale; del Direttore Sindacato Colon e numerosi simi agricoltori. Gli esemplari degli ottimi prodotti ottenuti dalla nostra laboriosa popolazione agricola, erano accuratamente disposti su ampi telai e collocati a seconda della diversa specie di grano. Furono ammirati i campioni di Ardito e di Gentil rosso ed i granoturci chi precoci. Prima di procedere alla inaugurazione della Mostra - Concorso, il Rev. Parroco di Sevegliano benedisse il seme. Quindi il Podestà geom. Natalino Vidai pronunciò elevate ed applaudite parole, rievocando in primo luogo la figura del defunto primo Podestà ed ex sindaco ing. cav. Rambaldo Gaspari che con chiara visione dell'avvenire e dei bisogni del nostro Comune, dette tutta la sua opera di provello amministratore ed in cemento dell'agricoltura. Parlarono poi, pure applauditi, l'onorevole signor Brugger (comunicando anche il conferimento alla Commissione Granaria del Comune di Bagnaria Arsa, da parte di quella Provinciale) di un diploma speciale di benemerenza e di una grande medaglia per la diligenza, puntualità e per l'opera svolta a favore della Battaglia e Vittoria del Grano, e il dr. Valentino Miniscalco, titolare della Sezione di Palmanova-Cervignano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, illustrando con profonda conoscenza e con facilità di esposizione, tutti i perfezionamenti ottenuti nella moderna tecnica agraria riguardo alla lavorazione richiesta dal frumento e del granoturco. Segui la premiazione secondo la seguente graduatoria stabilita dalla apposita Giuria Comunale: 1. Pelizzari Giovanni e figli; 2. Romano Giuseppe; 3. Biffanti Luigi; 4. Torsoratti G. Ballo; 5. Vian G. Giusto; 6. Solazero Raffaele; 7. Olivo Pietro; 8. Gervasetto Antonio; 9. Bernardi Pietro; 10. Baldamin F.lli; 11. Gon. Giuseppe; 12. Padovan Gian. Soppal; 13. Fedel Antonio; 14. Squarolo Agostino; 15. Torsoratti Luigi; 16. Zan Innocenti; 17. Zullion Pietro; 18. Sepulcri Giacovito; 19. Milocco Pietro; 20. Taviani Luigi; 21. Rosina Luigi; 22. Sepulcri Giovanni; 23. Zullion Gio. Ballo. I premi in danaro furono subito distribuiti, mentre invece i diplomi e le medaglie messi a disposizione della Commissione Granaria Provinciale verranno distribuiti non appena saranno pervenuti alla Commissione Comunale. VENZONE Un nuovo ponte ferroviario. Subito dopo la confluenza del Felba con il Tagliamento, nel tratto compreso fra stazione per la Carnia e la stazione di Venzone, la linea ferroviaria Udine - Tarvisio è attraversata da due ruscelli: il «Messigul» e il «Pisauda» scorrenti in un letto comune e immettenti con unica foce nel Tagliamento. Il ponte ferroviario che passava su di essi venne distrutto durante l'invasione nel 1917. Fu quindi rianziosamente provvisoriamente per soddisfare alle esigenze del traffico con travate metalliche del nostro Genio Militare, ma lo spazio ristretto non avrebbe permesso. Ed ecco che un nuovo progetto fu accuratamente perfezionato dall'ing. arch. S. Senti di Gonars. Il progetto, che è fatto appositamente per dar accesso al Camposanto, consiste in una volta crociera sormontata da un'alta croce che a guisa di capiteo dà una costruzione imponente. Il progetto fu presentato nel marzo 1927 e i lavori, dopo l'ultima decisione, furono iniziati subito e al giorno d'oggi il travato è già a buon punto. Nell'occasione non vogliamo dimenticare il nome del co. comm. G. B. di Varma, al quale tributiamo il più vivo elogio perché è a lui dovuta la proposta di erigere il monumento all'entrata del cimitero.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE Pro aeroplano «Friuli»

L'appello lanciato dalla Federazione Friulana Fascista per offrire alla R. Aeronautica un velivolo che verrà denominato «Friuli», è stato accolto con entusiasmo patriottico dalla famiglia combattentistica Cividalese. La Presidenza invita tutti gli ex combattenti di questa Sezione a voler portare la loro offerta, che non dovrà essere inferiore a L. 1 presso la Banca Cooperativa di questa città ove si è aperta la sottoscrizione.

Per il Congresso della Filologia

Il 2 ottobre si terrà qui il Congresso della Filologia, per l'organizzazione del quale è stato costituito un comitato composto dai signori Marioni avv. Giuseppe, Rippi cav. Antonio, Accordini dott. Aldo, Velliscig Nino e Cozzarolo Agostino. Ecco il programma: Nella sera del 1 ottobre, vigilia del Congresso al Teatro Sociale vi sarà un trattamento dialettale, con lo scherzo comico «Tonì Tambur» di Pietro Zorutti, musicato dal maestro Agostino Cozzarolo, e «Nina Nana» del Pellarini, trattamento che verrà replicato il giorno dopo a Bolzano in occasione dell'inaugurazione della lapide al nostro grande Poeta.

Vendemmia ritardata

Il Podestà, con apposito manifesto visto che la maturazione delle uve si verifica solo a stazione inoltrata, e ritenuto perciò necessario ritardare la vendemmia per poter ottenere un vino bevibile e non dannoso alla salute; invita i proprietari e fittavoli di vigna e produttori di uve a ritardare la vendemmia fino a tutto il 5 ottobre p. v. con avvertimento che il vino prodotto da uve raccolte prima della detta epoca potrà essere dichiarato non commerciabile per ragioni d'igiene.

Per la vendemmia delle carni

Il Podestà avverte che sono state rilasciate le autorizzazioni per la vendita delle carni fresche e macellate a tutti coloro che ne hanno fatto domanda ed hanno ottemperato a quanto prescrive il R. D. Legge 10 maggio 1927, n. 868, sulla disciplina della vendita delle carni, nonché a quanto è voluto dal R. D. Legge 16 dicembre 1926, n. 2174 sulle licenze di commercio. Gli interessati sono invitati a ritirare subito la autorizzazione, presso l'Ufficio comunale.

Gare di Calcio

Un'altra interessante gara di calcio si svolgerà domani domenica, al campo sportivo «Udine F. B. C. U. G. S. Cividalese». La nostra squadra sarà formata dai calciatori Clirant, Virgilio e Nocelli; De Angeli, Aviani e Moschioni Adami, Fragiaco, Moschioni, Cappellari.

Furti e arresti

L'altra sera la signora Maria Sbudet ved. Angeli abitante a Propoletto ebbe nei suoi vigneti la visita dei ladri, i quali le arrearono un danno di circa 150 lire. I carabinieri identificarono gli autori del furto nelle persone di Attilio Beltram, di anni 28, Eugenio Langio fu Francesco di anni 23 e Mario Bastig di anni 16 tutti da Propoletto, che furono passati alle carceri. Il maresciallo De Broi coadiuvato dai carabinieri di S. Pietro al Nativone, ha arrestato gli autori del furto compiuto in danno del negoziante Felice Pittoni di Sangarzo, presso i cui per Venturini Luigi, Giuseppe Romano di Valentino di anni 26 da Vernasso. Sono stati identificati e attivamente si ricercano: altri due lizi che risiedono nei dintorni di Gorizia e che erano stati incaricati di vendere la refurtiva. E' stato arrestato certo Bertoldi Umberto fu Ferdinando di anni 20, da Altimis contravventore al foglio di via obbligatoria.

Per l'allenamento dei calciatori

La Presidenza dell'Unione Ginnico Sportiva Cividalese avverte che ogni martedì dalle ore 14 alle 15 dovrà trovarsi sul campo la prima squadra per esercizi di allenamento mentre le riserve sono invitate tutti i giovedì alla medesima ora.

Ballo in Piazza P. Diacono

Domenica 11 c. m. per iniziativa e a beneficio dell'Unione Ginnico Sportiva, seguirà in Piazza Paolo Diacono una festa danzante con l'orchestra del Sindacato Operaio Fascista, formata dai migliori elementi.

Nuovo professore

Alla Cattedra di Lettere italiane e latino nel nostro Liceo è stato assegnato il prof. dr. Barilla Alfredo, vincitore del concorso speciale per Licei Classici.

AQUILEIA

Bimbo che annega in un canale

Il piccolo Egidio Bianchini di Pietro, di anni 2, cadde nella vigilanza dei genitori, si recava l'altro giorno, a trascinarsi presso il canale Tinea, distante dalla sua abitazione una trentina di metri. Disgrazia volle che scivolasse nell'acqua, profonda circa venti centimetri, dove annegò. Più tardi il corpicino esanime fu rinvenuto dalla madre.

FARRA D'ISONZO Festival Friulano

Nella patria del poeta Pitteri domenica 11 c. m. converranno i friulani a trascorrere un paio d'ore di lieto divertimento: Cuccagna con bei premi, giochi friulani ed il ballo campestre. Gli esercizi del paese saranno provvisti di ogni ben di Dio.

S. DANIELE Per l'aeroplano «Friuli»

(9) L'Associazione Mandamentale fascista dei Commercianti comunica il secondo elenco dei sottoscrittori pro aeroplano «Friuli»: Raccolte tra i commercianti di S. Daniele: Candusso Orsivaldo; Porcelli Angelo; Frittano Virginia; Tomba e Peresutti; Florensi Pietro; Malaga Natali; Branchi Pietro fu Sante; Moranini Augusto; Raccolte tra i commercianti di Ragogna: Nutta Emilio; Frittati Giuseppe fu Giovanni; Persele Giuditta; Martinis Beltrame Irene; Ornela Valentini; Colle Pietro; Bortoluzzi Vittorio; Nutta Giulia; Zago Grazia; Zuzzi Antonio; Beltrame Carlo; Sansone Emilia; Bortoluzzi Raimondo; Bortoluzzi Giovanni; Bortoluzzi Domenico; Policretti Acidalia. La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono dall'apposito incaricato e presso il Segretario dell'Associazione sig. Mario Job.

La sagra della Madonna

Tutti gli anni nel popoloso rione detto della Madonna s'comprende un tratto delle vie Teobaldo Ciconi, Udine e Fontanelli, si festeggia la Natività della B. V. essendovi nel rione la chiesa intitolata alla Madonna. Anche quest'anno è stato tutto predisposto per le feste che si limitano all'illuminazione della facciata della chiesa, al lancio di fuochi artificiali ed al concerto della banda cittadina; ma Giove Pluvio non fu del parere degli organizzatori della festa e sul più bello, venne a guastare tutto. E la festa è stata rimandata a domenica prossima.

Promozione

Abbiamo appreso con vivissimo piacere come il geom. Vincenzo Pelaja Procuratore capo di questo importante Ufficio del Registro sia stato, con Decreto Ministeriale in data 1 agosto, promosso al grado di Ispettore ed assegnato al permanente di Trieste. Al valente funzionario presentiamo le nostre congratulazioni, con l'augurio vivissimo di nuovi brillanti passi nella carriera.

BUIA Il Direttorio confermato

Il Direttorio Federale nella sua riunione del 31 agosto u. s. esaminata la situazione di questo Fascio agli effetti dell'applicazione del nuovo statuto del Partito ha confermato il signor Matteo Savonitti a Segretario politico, con il Direttorio composto dai signori Amadio Calligaris, decorato di guerra; Calligaris Leonardo; Egidio Nicoloso; Gaspare Papinutti con il sig. Vittorio Venchiarutti presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

NINIS A domani la sagra

La tradizionale sagra della Madonna della Pianella, che suole a tirare per la sua caratteristica bellezza tanto pubblico di Udine e di ogni parte del Friuli, è stata rimandata a domani 11 corr. perché guastata dal mal tempo di ieri. Vi saranno quindi festeggiamenti: Pesca pro Agrario; festa di ballo con scelta orchestra ed altri graditi passatempi conformi di polli e di Ramsandolo.

PRATA DI PORDENONE Lo stemma del Comune

Per vivo interessamento dell'ex sindaco sig. Casperini, del podestà e del segretario, la Consulta Araldica ha concesso lo stemma al Comune. Lo stemma è troncato: da una parte è azzurro con castello d'argento; dall'altra verde a tre fasce d'argento ondate.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Il bando della vendemmia

Il Direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, ha inviato una circolare al Podestà dei Mandamenti di C. droipo e S. Vito al Tagliamento, invitandoli, qualora lo ritengano opportuno, ad emulare il «Bando della Vendemmia», per evitare la raccolta delle uve immature e la corsa a gara dei furti nei vigneti ultimi ad essere vendemmiati. Già qualche Comune ha aderito alla proposta. Il bando della vendemmia è così stilato, secondo un modulo comune: «Il Podestà del Comune di... sentito il parere della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dei principali agricoltori del Comune; ritenuto che contingenze speciali ed urgenti di pubblica igiene reclamano di assicurare la maturità delle uve onde ottenere vini perfetti; e visto il combinato disposto degli art. 153 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 n. 148, art. 5 della legge 4 febbraio 1926 n. 237 e l. c. r. Decreto legge 3 settembre 1926 n. 1910; ordina: «nel territorio del Comune di... è proibita la vendemmia dell'uva per vinificazione prima del giorno... I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge».

CRONACA della beneficenza

I fratelli Cocco fu Pietro inviarono alla Cucina Economica chilogrammi 115 di patate. Il Comune di S. Vito ha versato al Comitato locale pro Colonia Marina L. 880 quale contributo per il 1927.

MORTEGLIANO Il Monumento ai Caduti

(L. V.). I Morteglianesi, ed è loro tradizione uniti e concordi quando devono dedicarsi ad opere degne della loro attività e che il loro buon nome, vorranno che nella forma più sublime sia consacrato il sacrificio di 77 Caduti del Comune. Mortegliano, si è sempre particolarmente distinto nelle sue azioni morali, e ora, nell'opera veramente dignitosa che sta dedicando alla memoria dei suoi prodi figli, vuole riconfermare il suo prestigio. Magnifico il monumento ai Caduti, degno del nostro paese fascista che, con pieno sforzo superiore alle sue possibilità, pur di portarlo a termine. E questo il risultato dei sacrifici di tutta una popolazione, dal più nobile al più umile cittadino, dal possidente più ricco alla più misera vedova di guerra che non ha voluto mancare il suo obolo. E mentre i monumenti eretti ai Caduti si trovano generalmente nel centro del paese, Mortegliano ha scelto un posto più adatto e non senza significato: «Il Cimitero». Là, proprio di fronte al parco delle Rimembranze, fuori dei frastuoni, in recesso taciturno, sacro alle più antiche memorie ed ai più remoti dolori, dove, chi prega per altri, non dimenticherà di rivolgerne le sue preci anche a suffragio delle anime eroiche. E qui, mentre dovrei dimiarmi nella storia di quest'opera d'arte, sicutamente riesploro le ragioni per le quali così in questo Mortegliano risponde all'appello dei suoi Eroi. Un comitato apposito fu costituito ancora nel dicembre 1922 e poco dopo venì deliberato la scelta del progetto dell'ing. Mistrucci per erigere in ricordo dei Caduti una cappella vetiva nel duomo, ma tale idea tramontava, perché sul muro non vi era possibile l'incisione dei nomi. Fu allora ridato luce ad un nuovo progetto, dell'ing. Ferrari, il quale associa il monumento ai caduti, ma anziché a monte anche questo però, par demondo parecchie case in circoscrizione al duomo, lo spazio ristretto non l'avrebbe permesso. Ed ecco che un nuovo progetto fu accuratamente perfezionato dall'ing. arch. S. Senti di Gonars. Il progetto, che è fatto appositamente per dar accesso al Camposanto, consiste in una volta crociera sormontata da un'alta croce che a guisa di capiteo dà una costruzione imponente. Il progetto fu presentato nel marzo 1927 e i lavori, dopo l'ultima decisione, furono iniziati subito e al giorno d'oggi il travato è già a buon punto. Nell'occasione non vogliamo dimenticare il nome del co. comm. G. B. di Varma, al quale tributiamo il più vivo elogio perché è a lui dovuta la proposta di erigere il monumento all'entrata del cimitero.

MORTEGLIANO

Per chi l'avesse dimenticato, le visite (gratuite per gli ammalati di petto) hanno luogo nel pomeriggio dei giorni di martedì e sabato. Sarà bene che questo orario venga reso noto a tutti gli interessati, per ogni prevenzione, per ogni cura. Si nutre speranza che, ad interessamento dei dottori soprascritti, il Gabinetto in parola possa funzionare anche per esami di altre malattie, risparmiando ai pazienti i lunghi e disagiati viaggi che, fino ad ora dovevano sostenere, per analoghi accertamenti. Per chi l'avesse dimenticato, le visite (gratuite per gli ammalati di petto) hanno luogo nel pomeriggio dei giorni di martedì e sabato. Sarà bene che questo orario venga reso noto a tutti gli interessati, per ogni prevenzione, per ogni cura. Si nutre speranza che, ad interessamento dei dottori soprascritti, il Gabinetto in parola possa funzionare anche per esami di altre malattie, risparmiando ai pazienti i lunghi e disagiati viaggi che, fino ad ora dovevano sostenere, per analoghi accertamenti. Si nutre speranza che, ad interessamento dei dottori soprascritti, il Gabinetto in parola possa funzionare anche per esami di altre malattie, risparmiando ai pazienti i lunghi e disagiati viaggi che, fino ad ora dovevano sostenere, per analoghi accertamenti.

VENZONE Un nuovo ponte ferroviario

Subito dopo la confluenza del Felba con il Tagliamento, nel tratto compreso fra stazione per la Carnia e la stazione di Venzone, la linea ferroviaria Udine - Tarvisio è attraversata da due ruscelli: il «Messigul» e il «Pisauda» scorrenti in un letto comune e immettenti con unica foce nel Tagliamento. Il ponte ferroviario che passava su di essi venne distrutto durante l'invasione nel 1917. Fu quindi rianziosamente provvisoriamente per soddisfare alle esigenze del traffico con travate metalliche del nostro Genio Militare, ma lo spazio ristretto non avrebbe permesso. Ed ecco che un nuovo progetto fu accuratamente perfezionato dall'ing. arch. S. Senti di Gonars. Il progetto, che è fatto appositamente per dar accesso al Camposanto, consiste in una volta crociera sormontata da un'alta croce che a guisa di capiteo dà una costruzione imponente. Il progetto fu presentato nel marzo 1927 e i lavori, dopo l'ultima decisione, furono iniziati subito e al giorno d'oggi il travato è già a buon punto. Nell'occasione non vogliamo dimenticare il nome del co. comm. G. B. di Varma, al quale tributiamo il più vivo elogio perché è a lui dovuta la proposta di erigere il monumento all'entrata del cimitero.

CRONACA CITTADINA

Iniziativa di Opere ed Istituti al nome di S. E. il Capo del Governo

S. E. il Primo Ministro intende che sia rigorosamente osservato il divieto di intitolare (Vie, Piazze, Istituti, Associazioni ecc.) al nome suo, divieto tassativamente contemplato in circolari che risalgono al febbraio 1923 e furono confermate da circolari successive e da un deliberato dello stesso Consiglio dei ministri tenutosi il 1 maggio 1925. Poiché infrazioni al divieto ne avvengono ancora, molto giustamente il R. Prefetto comm. Iraci con sua circolare ricorda ai Podestà della Provincia e li invita a provvedere perché la esplicita volontà del Capo del Governo sia scrupolosamente osservata.

Obblighi dei Comuni verso i Consigliori «Maternità e Infanzia»

L'illmo. sig. Prefetto avv. Comini Iraci, con sua recente circolare, ricorda le disposizioni del Ministero dell'Interno, con le quali è fatto obbligo alle Provincie ed ai Comuni di fornire gratuitamente i locali necessari per le sedi, rispettivamente, delle Federazioni provinciali e dei Comitati comunali di patronato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. Le Provincie devono cedere gratuitamente all'Opera nazionale sopra ricordata per il primo impianto degli uffici della Federazione provinciale dell'Opera stessa il mobilio usato disponibile proveniente dalle cessate sottoprefetture e da altri uffici. Laddove invece per tale primo impianto occorressero mobili nuovi, al loro acquisto dovrà provvedere l'Opera nazionale.

Protezione d'una industria nazionale La carta di paglia

Il R. Prefetto comm. Iraci ha comunicato per l'osservanza ai signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale.

«Risulta a questo Ministero che qualche Podestà avrebbe imposto il divieto agli esercenti della rispettiva giurisdizione di invogliare i generi di ordinario consumo con carta di paglia, per sostituire ad essa altre specie di carte e particolarmente quella della pergamina.

«Il provvedimento, che è palesemente dettato da esorbitanti ragioni di estetica e da eccessive preoccupazioni riguardanti la grammatura, si risolve in grave danno dell'industria nazionale che attende alla fabbricazione della carta, industria che nel tipo di quella prodotta con la paglia, ha da noi antiche tradizioni e conta piccoli ma numerosissimi officii disseminati lungo i corsi dei fiumi e dei torrenti, particolarmente nella Lucchese e nella Liguria. (In Friuli è rinomata la Cartiera di Cividale).

«Questo Ministero non può non preoccuparsi delle sorti di una industria così largamente rappresentata, onde che prega la S. V. di invitare quei podestà che avessero ordinato il divieto di cui è cenno, a dar corso a provvedimenti di revoca, tenuto anche presente che, con l'esclusione della carta paglia, si viene implicitamente a favorire l'uso di tipi di carta assai più costosi e l'importazione estera di carte olose o pergaminate.

«Si osserva per ultimo che la carta paglia è impiegata per invogliare derrate povere, le quali agevolmente possono sopportare il carico della tara.

«Comunque quando si volesse spingere la tutela dell'interesse del consumatore fino al caso particolare, si dovrebbe, se mai, esecutorio un sistema di tare, sempre però consegnato in modo che la applicazione non riuscisse, neppure indirettamente, lesiva agli interessi dell'industria cartaria nazionale.

Ma una risoluzione in tal senso non sembra raccomandabile dal punto di vista pratico, in quanto darebbe luogo ad una complicata bardatura di provvidenze per i limiti nelle specie delle merci e per la tolleranza o il compenso nelle tare, rendendo difficili i controlli e dando luogo a continue contestazioni.

Ricovero di tubercolotici in luoghi di cura

Il R. Prefetto comm. Iraci, ha diramato al Podestà della Provincia la seguente circolare:

«La legge 23 giugno u. s. sui provvedimenti per la lotta contro la tubercolosi, porta notevoli innovazioni alle norme finora in vigore in materia di ammissioni di tubercolotici in luoghi di cura.

«Anteriormente alla andata in vigore della predetta legge, infatti, il ricovero dei tubercolotici in luoghi di cura era ordinariamente disposto dal Consorzio Provinciale Antitubercolare.

«L'art. 8 della legge in esame limita invece la ingerenza del Consorzio Antitubercolare ai soli casi che non rivestono carattere di urgenza e prescrive, che nei casi d'urgenza il ricovero dovrà essere disposto, a sensi dell'art. 79 della legge 17 Luglio 1890 n. 6972.

«Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL. su quanto si fa presente, giacché a mente delle citate disposizioni legislative spetta ora alle SS. LL. di provvedere al ricovero dei tubercolotici nei casi di urgenza così come per gli ammalati in genere.

«Circa la competenza passiva delle relative spese, questa a sensi dello stesso articolo 8, per ricoveri disposti in via d'urgenza, è regolata dalle disposizioni vigenti sulle istituzioni di assistenza e di beneficenza e pertanto, le spese faranno carico ai Comuni, presso i quali i ricoverati hanno acquistato il domicilio di soccorso.»

Arruolamenti nelle Legioni di Milizia Volontaria Coloniale

Il Comando della Va Zona della Milizia Volontaria Fascista ha rivolto alle proprie Comunità Nere valido appello per arruolare ai ranghi nelle Legioni Libiche permanenti. Ecco:

«Ho segnalato al Duce la magnifica prova di valore offerta da Camice Nere della 2a Legione Libica, Centuria inquadrata con colonna autolanda Lorenzini ha ieri preso parte principale alla brillante azione culminata in distruzione Dor Abir. Sono lieto segnalare questa nuova affermazione valore e devozione alla Patria fatta da Camice Nere. Chiamato e designato di essere ammesso alle quadrate Legioni «Abalà» Teruzzi.»

Così telegrafava giorni or sono la Camice Nera Teruzzi, valente governatore della Centuria. Ogni Legione ha mandato legioni volontarie qualunque dei suoi figli migliori, e questi non sono venuti meno alle salde e gloriose tradizioni della loro terra, colle loro opere, col valore che hanno accresciuto il decoro, il prestigio, il nome loro.

«Il nostro unguicchio sforzo di tre anni di lavoro tenace, appassionato, è stato coronato dal più brillante successo.

«Eramenti non basta. I nostri quadri repartiti che in terra africana instancabilmente si prodigano, hanno bisogno di essere rinfrescati e ci lanciano il loro appello.

Molti camerati dopo avere dato per due o tre anni il loro prezioso tributo di opere ed anime di sangue, rientrano in Patria, per il meglio riposa, ma sentono che non vogliono abbandonare la loro strada nella vita civile che li attira.

«Il nostro unguicchio sforzo di tre anni di lavoro tenace, appassionato, è stato coronato dal più brillante successo.

Eramenti non basta. I nostri quadri repartiti che in terra africana instancabilmente si prodigano, hanno bisogno di essere rinfrescati e ci lanciano il loro appello.

Molti camerati dopo avere dato per due o tre anni il loro prezioso tributo di opere ed anime di sangue, rientrano in Patria, per il meglio riposa, ma sentono che non vogliono abbandonare la loro strada nella vita civile che li attira.

«Il nostro unguicchio sforzo di tre anni di lavoro tenace, appassionato, è stato coronato dal più brillante successo.

Eramenti non basta. I nostri quadri repartiti che in terra africana instancabilmente si prodigano, hanno bisogno di essere rinfrescati e ci lanciano il loro appello.

Molti camerati dopo avere dato per due o tre anni il loro prezioso tributo di opere ed anime di sangue, rientrano in Patria, per il meglio riposa, ma sentono che non vogliono abbandonare la loro strada nella vita civile che li attira.

Il fascismo visto da Mosca

Nei fascicolo 8 di «Bibliografia Fascista» Giulio Santangelo dà notizia di quello che si pensa in Russia del fascismo in un articolo nel quale presenta ben vari volumi pubblicati nella Russia bolscevica sul fascismo. Dalle considerazioni che egli fa risulta chiaramente che non esiste presso i bolscevichi tanta diffidenza contro il fascismo, quanta abitualmente si pensa che esista, e che, se favole si raccontano intorno al nostro movimento, è a scopo di propaganda interna e sotto la diretta influenza del fuoruscismo; il che dimostra ancora una volta che la guerra mossa al fascismo, in certe nazioni è unicamente di origine massonica.

Il fascicolo è ricco di articoli e di recensioni, e oltre che alle solite rubriche se ne inizia una nuova riguardante l'attività delle Federazioni Provinciali Fasciste nel campo della cultura. Ecco tutto il sommario della autorevole rivista.

Giulio Santangelo: Il fascismo visto da Mosca — Giulio Benedetti: Un apostolo politico — Vincenzo Zangara: La questione romana in regime fascista — Nicola Festa: Virgilio e la vita — Francesco Saporiti: La notte di Re — Bibliografia del fascismo — L'opera delle Federazioni — Notizie e opinioni di tutti il mondo sul fascismo — Rivista delle riviste e giornali italiani e stranieri.

Terzo Congresso dell'Unione Ciechi

La locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi comunica:

Il Consiglio Nazionale della Unione Italiana Ciechi, nella sua seduta annuale ordinaria del giugno scorso, ha eletto Roma quale sede del terzo congresso sociale. Rileviamo l'alto significato della designazione di Roma a sede di questa nostra terza adunata che deve essere non solo una dimostrazione del nostro sodalizio, ma altresì la più solenne affermazione del fermo proposito dei ciechi italiani di continuare la marcia in avanti sulla via del loro rinnovamento sociale.

Si avvertono tutti i soci contribuenti e perpetui veggente della Sezione Venezia Giulia (via Bartolini 1, Biblioteca Comunale, Udine) che potranno intervenire al congresso fruendo della riduzione ferroviaria del 70 per cento, purché inviino alla Presidenza della Sezione la propria adesione non oltre il 15 corrente mese.

Grande Concorso Nazionale Fotografico

Un grande Concorso Nazionale Fotografico si svolgerà in Roma nel mese di ottobre p. v. Possono prendervi parte, oltre ai signori professionisti e dilettanti, anche tutti quegli Enti che possono avere interesse alla illustrazione della loro località. Possono essere presentate fotografie, di misura non inferiore al 13 per 18 di vedute, panorami, riproduzioni di ogni specie di punti di vista, di località interessanti per il traffico stradale, di luoghi storicamente celebri, di monumenti all'aperto, di feste tradizionali, di costumi locali e di tutto ciò che può valere ad illustrare l'Italia.

Il Concorso sarà diviso in tre Sezioni: Prima: Dilettanti — Seconda: Enti pubblici e privati — terza: professionisti.

Saranno aggiudicate cinquemila lire di premi in denaro, così ripartite: 1500 lire di premi per ciascuna Sezione e 500 lire a chi avrà inviato il maggior numero di fotografie, in serie complete, ritenute meritevoli di essere esposte.

Saranno inoltre poste a disposizione della Giuria tre grandi medaglie d'oro, sei piccole medaglie d'oro, dodici vermeil, ventiquattro d'argento, cento di bronzo ed un numero indeterminato di diplomi.

I lavori dovranno pervenire a Roma, franchi di spesa, entro il 5 ottobre 1927. Non sono concesse proroghe di termini, per qualsiasi motivo. Indirizzo: Sede del Comitato in Roma, via del Plebiscito, 112, p.p.

Il nuovo Corpo d'Armata di Udine

Il «Giornale Militare» di ieri pubblica il decreto che introduce le varianti relative all'istituzione del nuovo Corpo d'Armata di Udine. Tale provvedimento riguarda l'istituzione di un nuovo comando di Corpo d'Armata, un comando del Genio di Corpo d'Armata, una Direzione di Sanità di una Divisione, un Tribunale Militare. La nuova organizzazione verrà raggiunta gradualmente secondo le particolari disposizioni del Ministero della Guerra.

Dal primo ottobre il Comando della Terza Brigata Alpina sarà trasferito da Udine a Gorizia.

Riunione dei Fascisti del 2.0 Sestiere «A. Salvato»

Tutti i fascisti appartenenti al II Sestiere «A. Salvato» sono invitati a presentarsi alla sede in via Vittorio N. 1 primo piano dalle ore 20 alle 22 di oggi e dalle 14 alle 16 di domani 11 corrente per comunicazioni interessanti al Sestiere stesso.

Quelli che non potranno intervenire dovranno giustificare l'assenza.

Il Capo Sestiere Borghi Amintore

Per l'insegnamento della Geografia nelle Scuole Medie

Su questo argomento, già trattato con grande competenza ne «La Patria del Friuli» dall'illustre preside prof. ing. Massimo Alfani, sviluppando le stesse critiche e formulando i medesimi voti che furono espressi ieri al X Congresso geografico italiano; (vedi notizie in quarta pagina); la quinta sezione del Congresso ha concluso con l'approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«La Sezione quinta del Congresso geografico italiano, certa di rendersi interprete di uno dei più urgenti e sentiti bisogni della cultura italiana nella fase attuale di espansione e di ascesa della nazione; e fiduciosa che il Ministero dell'Istruzione pubblica segua con promettevole attenzione, come è dimostrato dalla presenza del direttore generale dell'Istruzione media, i lavori del congresso; formula i seguenti voti per un rafforzamento dell'insegnamento geografico nei vari ordini delle scuole dipendenti dal ministero della Pubblica Istruzione:

1) Nell'insegnamento universitario della Facoltà di Lettere venga intensificato, per quanto è possibile, l'istruzione degli studenti di geografia fuori delle aule scolastiche, non escludendo geografiche opportunamente preordinate e dalla superiore autorità universitaria aiutata con appositi sussidi finanziari.

2) Pure nell'insegnamento universitario in considerazione dell'abbinate attuale della geografia con le scienze nelle scuole medie superiori sia provveduto compiutamente all'insegnamento della geografia per gli studenti della facoltà di scienze.

3) Negli esami di stato per la abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie siano le commissioni esaminatrici composte in tal modo che garantiscono un esame non meno approfondito e un giudizio non meno competente nella geografia che nelle altre materie di esame.

4) Nell'insegnamento medio superiore sia tolta al più presto la geografia dalla posizione di inferiorità in cui essa si trova di fronte alle altre discipline e perciò si istituiscano per essa cattedre indipendenti almeno in quelle scuole dove il numero delle classi parallele renda più facile la cosa.

5) Nell'insegnamento medio superiore e nell'inferiore si assegnino alla geografia orari adeguati alla importanza della materia e alla necessità che essa sia con sollecitudine compiutamente insegnata ma anche proficuamente appresa.

6) Siano in ogni modo separate le classificazioni da assegnare agli alunni negli esami di geografia da quelle di altre materie con cui essa si trovi abbinata.

7) Sia con opportune ispezioni accertata la efficienza dell'insegnamento geografico nelle scuole medie.

Iscrizioni ed esami alle Scuole dell'Istituto Toppi

Le iscrizioni alle scuole autorizzate — Elementari, Istituto Tecnico Inferiore e Istituto Commerciale, aperte fin dal primo di settembre, si chiuderanno col giorno 30 del corr. mese.

Gli esami di riparazione seguiranno nei seguenti giorni:

«Alla Scuola Elementare il 21 Settembre alle ore 9; all'Istituto Tecnico Inferiore il giorno 19 Settembre alle ore 8,30; all'Istituto Commerciale, il giorno 19 alle ore 8,30.

Le lezioni regolari del nuovo anno scolastico 1927-28 avranno inizio nei seguenti giorni: Alla Scuola Elementare, lunedì 3 ottobre, alle ore 9; all'Istituto Tecnico Inferiore, autorizzato, lunedì 3 ottobre, alle ore 9; all'Istituto Commerciale Libero di Toppi Wassermann, il giorno 6 ottobre, alle ore 9.

Le iscrizioni per gli allievi convittori restano aperte fino alla fine del corrente mese.

Per tutte le informazioni che potessero necessitare le famiglie, l'Ufficio di Direzione resta a disposizione degli interessati dalle 9 alle 12 di tutti i giorni.

Iscrizioni al R. Istituto Tecnico

La presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanoni» avverte che col giorno 30 corrente saranno irrevocabilmente chiuse le iscrizioni alle varie classi ed invita coloro che possono farlo subito, a non voler attendere gli ultimi giorni per presentare domanda e documenti, per non intralciare il lavoro della segreteria.

GLI AFFITTI

Siamo agli spacciati: un buon numero di padroni di casa si sono convinti che è perfettamente inutile andar contro la legge, che è inutile insistere su certi presunti loro diritti. Insistere, significa perder tempo, denaro e talvolta significa guadagnare... il confino: risultato non troppo simpatico, vero?

Ma, oltre i padroni di casa, si sono convinti pure certi inquilini troppo esigenti, o che non hanno compreso bene lo spirito della legge.

E fortunatamente la soluzione di molte vertenze, in questi ultimi tempi, fu possibile ottenere senza ricorrere a mezzi estremi. E questa è una constatazione che fa piacere.

Ieri si sono avute poche vertenze, risolte dal Pretore avv. Sames, come segue:

proprietario Francesco Pascoli — inquilino Agostino Pascoli da L. 65 a 55; prop. Giuseppe Sefanutti Grillo — inq. Bruno De Barba da L. 80 a 65; prop. Ugo Dorta — inq. Tommaso Franzolini da 315 a 283,50; prop. Arturo Predicatore — inq. Enrico Ramuz da 130 a 80; prop. Luigi Montini — inq. Francesco Beneschi da 350 a 280; prop. Giacomo Stringaro — inq. Arturo De Sabbata da 85 a 35; prop. Antonio Locatelli — inq. Alfonso Gemaro da 160 a 128; prop. Enrico — inq. Anna Franz in Bianchi da 100 a 74.

Le sentenze del Pretore

Siamo agli spacciati: un buon numero di padroni di casa si sono convinti che è perfettamente inutile andar contro la legge, che è inutile insistere su certi presunti loro diritti. Insistere, significa perder tempo, denaro e talvolta significa guadagnare... il confino: risultato non troppo simpatico, vero?

Ma, oltre i padroni di casa, si sono convinti pure certi inquilini troppo esigenti, o che non hanno compreso bene lo spirito della legge.

E fortunatamente la soluzione di molte vertenze, in questi ultimi tempi, fu possibile ottenere senza ricorrere a mezzi estremi. E questa è una constatazione che fa piacere.

Ieri si sono avute poche vertenze, risolte dal Pretore avv. Sames, come segue:

proprietario Francesco Pascoli — inquilino Agostino Pascoli da L. 65 a 55; prop. Giuseppe Sefanutti Grillo — inq. Bruno De Barba da L. 80 a 65; prop. Ugo Dorta — inq. Tommaso Franzolini da 315 a 283,50; prop. Arturo Predicatore — inq. Enrico Ramuz da 130 a 80; prop. Luigi Montini — inq. Francesco Beneschi da 350 a 280; prop. Giacomo Stringaro — inq. Arturo De Sabbata da 85 a 35; prop. Antonio Locatelli — inq. Alfonso Gemaro da 160 a 128; prop. Enrico — inq. Anna Franz in Bianchi da 100 a 74.

Pro aeroplano «TRIULI», Tentato suicidio di una signorina

L'Ufficio Sampa della Federazione Fascista comunica l'elenco dei sottoscrittori pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Banca dei Friuli L. 1000; Gentili Benedetto 10; Menazzi Venceslao 10; Dagostini Romano 5; Velpe Ghirardini cav. dott. Gino 10; Battistella comm. prof. Carlo 10; Sartogo cav. avv. Ottavio 10; Micheli Riccardo 10; Vidal Dott. Vittorio 5; Padova rag. Giovanni 5; Selva Maria 2; Pilotti Lino 2; Gerardi Elisa 1; Marzotto Luigi 5; Del Mestre Guisano 5; Pascoli cav. Giuseppe 5; Stroppolati Luigi 10; Stroppolati Ada 10; Prampero co. Francesco 10; Martiniuzzi cav. Francesco 5; Paganì cav. uff. Camillo 10; Sartoretti Antonio 10; Sartoretti rag. Giuseppe 10; Nimis cav. avv. Giuseppe 10; Loi Nimis Francesco 10; Nimis Emilia 10; Nimis Feliciano 10; Minazzo ing. Carlo 10; Levi avv. Mario 10; Piusi Otto 10; G. Bergagna 10; Blasoni Antonio 5; Ofman ing. Enrico 10; Muccio Beppino di Giovanni 10; Marcolini Pietro 5; Magistris, Umberto di Pietro 10; Morelli Lorenzo 5; Biavasschi avv. G. B. 10; Schiratti avv. Pietro 5; Rubbazzar cav. Silvio 10; Rubbazzar Oster Maria 10.

Raccolte dal sig. Perini Luigi: Munisio Giacomo 5; Martinis Sisto 10; Zannini Achille 5; Zannini Elisa nob. Carati 5; De Cilia geom. Carlo 10; prof. Celio Cassi 10; Pelizzoni Giovanni 10; Bomba Giovanni 2; Schiavotto Orazio 5; Schiavotto Gina 2; Schiavotto Rosina 1; dott. Umberto De Nardo 5; Elvira Barei ved. De Nardo 5.

Raccolte dal Capo Sestiere Manerba Hermines: Parussini Vittorio 10; Manerba Hermines 10; Ciani Seren Andrea 10; Grassi cav. Libero 10; Zilotti G. B. 5; Perulli Andrea 5; Anzi Luigi 5; Stroppolati Attilio 10; Vigna Pietro 10; Marchetti Ermilino 10; Gustesi cav. Pietro 10; Deminici Giovanni 20; dott. Mario Pedrola 10; Massari Giuseppe 5; dott. Doretto Giuseppe 10; Palazzo Sebastiano 5; Zecca Domenico 5; Rorni Gino 5; dott. De Poloni Umberto 5; Mercuri Arnaldo 10; Pranello Gino 5; dott. Vittorio Marcovic 5; Orlando Giuseppe 5; Poli Umberto 5; Dalan Arnaldo 5; Dalan dott. G. B. 5; Zuaneli Crispino 5; Pischiutta Ugo e Giuseppe 10; Duchelle Giovanni 5; Penazzi Gaetano 2; Galliani Guido 250; Gregoratti Achille 250.

Sono pervenute direttamente al Comitato Centrale con nobili espressioni di adesione le seguenti sottoscrizioni: Colonnello Raffaele Scalettaris 25; Brasiola Aless. 10.

Il Sig. De Cecco Giovanni di Osoppo il cui figlio ebbe a trovare la morte durante l'Aeronautica, ha inviato con la sua offerta questa semplice e nobile lettera di adesione:

«Mi appena il nostro amato Duce Capo della Nazione Benito Mussolini ebbe a lanciare l'idea che ogni Provincia d'Italia debba offrire un aeroplano all'Aeronautica Nazionale lo scrivente ha immediatamente sentito il dovere di concorrere a sì nobile iniziativa ed il desiderio d'inviare il suo modesto contributo attraverso codesta On. Federazione.

«A tale scopo unisce vaglia bancario n. 14224 per la somma di L. 100 con la speranza che la nostra amata Provincia voglia dimostrare di essere se non la prima, almeno fra le prime.

Voglio codesta On. Federazione gradire i sensi più devoti e credermi sempre affezionatissimo

De Cecco Giovanni»

ALI ALLA PATRIA PER UN AEROPILANO

«L'Associazione Nazionale Fascista ferroviari del Stato venne, dalle Superiori Gerarchie Fasciste, autorizzata ad aprire ed estendere a tutti i Ferrovieri una sottoscrizione intesa ad offrire alla Patria un aeroplano da intitolarsi «Il Ferroviere».

Secondo le istruzioni emanate dall'On. Segreteria Generale alla raccolta delle relative quote personali dei ferroviari di questo Centro, Stato o non iscritti alla Associazione, provvederà esclusivamente questa Sezione a mezzo di appositi incaricati.

La quota minima è fissata nella misura di una lira.

NOZZE

Stamane l'egregio capitano Diomedea di Giovanni, comandante della Compagnia Esterna di Udine dei Carabinieri Reali, ha impalmato a Margherita la distinta e gentile signorina Maria Paoli di quella città.

(Al valoroso ufficiale e alla sua sposa giungano i nostri auguri feracissimi.)

TEATRO ALL'APERTO

(Via Pracchiuso 27)

Domani sera, alle 20,30 precise, la G. C. «Lelio Michelini» rappresenterà, a generale richiesta, il grande dramma missionario in tre atti di A. Burlando: «Sul Fiume Azzurro». La azione si svolge in Cina, sulle sponde dello Jang Tse Kiang (Fiume Azzurro) dopo la grande rivoluzione. Accurata messa in scena. Costumi cinesi moderni. Seguirà la brillantissima farsa: «La classe degli asini», interpreti i signori Sallolo e Scognetti. Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra e verrà eseguita dal sig. Cosani l'assolutamente macchiata «La Felice», con accompagnamento musicale.

In caso di cattivo tempo lo spettacolo si darà lunedì sera.

Il Dott. ALDO FERUGLIO

per le malattie degli occhi, si è trasferito in via Rivis 28-29 (Porta Venezia), Udine.

Tentato suicidio di una signorina

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, la signorina Maria Tamburini fu Giovanni, d'anni 23, abitante in via di Mezzo 32, chiusasi a chiave nella sua stanza da letto, ingeriva a scopo suicida una forte dose di polveri fenacetina.

Colta poco dopo da atroci dolori viscerali cominciò a lamentarsi; accorso i famigliari, i quali forzata la porta, le corsero vicino prodigandole le cure del caso. Ritenendo però trattarsi di cosa grave provvidero a trasportarla al Civico Ospedale, ove il dott. Martina le praticò subito la lavatura gastrica e provvedendo poscia a farla accogliere nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Signorina le cause che spinsero la sventurata signorina al folle gesto.

Tentato suicidio a Milano d'una cameriera friulana

Si ha notizia da Milano che ha ivi tentato di porre fine ai suoi giorni, gettandosi nelle acque del Canale della Martesana, una giovane friulana. All'Ospedale, ove fu trasportata e posta fuori pericolo, disse di chiamarsi Olga Angelini di Mattei di anni 21, della provincia di Udine, cameriera d'albergo.

Da due giorni era venuta a Milano a trovare una sovrina. L'altra sera, uscita di casa con un pretesto, aveva giuocato a finché, trovatasi in via IM. Gioia si era gettata nel canale, col proposito di morire.

La Angelini rifiutò peraltro di spiegare le cause del suo gesto.

Il cadavere di un uomo rinvenuto in un canale

Ieri mattina, in un canale d'acqua che attraversa Trivignano Udinese, alcuni passanti scossero il cadavere di un uomo. Avvertiti i carabinieri del luogo, questi accertarono trattarsi di tale Gio. Battista Minuti di anni 78 da Trivignano.

Si ignora la causa della morte.

GIOCANDO CON UNA CARTUCCIA

Il quindicenne Achille Molinari di Celeste da Manzano, rinvenuta, chiusa dove, una cartuccia carica da fucile mod. 91, si mise a giocherellare con essa, provocandone infine lo scoppio.

La pallottola lo ferì al braccio destro abbastanza gravemente tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari del nostro Civico Ospedale. Qui il dott. Accordini gli riscontro uno strappo guaribile, salvo complicazioni, in una quindicina di giorni.

AFFITTA L'UATO E NON VUOL PAGARE

Tre mesi fa, nel «garage» di proprietà dell'ing. Massimiliano Fabris di Italo, d'anni 27, abitante in via Pordenone, si presentò tale Biagio Griffi d'anni 25, da Andria, chiedendo il noleggio di una automobile da viaggio. Fu fissato il pagamento di lire 80 al giorno, escluse le spese e da pagarsi settimanalmente.

Il Griffi si ripresentò con la macchina dopo dieci giorni e al momento di pagare, disse che doveva allontanarsi, ma che sarebbe ritornato poco appresso.

Ma inutilmente attese l'ing. Fabris, che il Griffi non si presentò più.

In seguito alla denuncia spolta dal truffatore seguirono diligenti indagini da parte dei carabinieri di Porta Gemona e ieri il Griffi fu arrestato.

VUOLE EMIGRARE CON FALSI DOCUMENTI

Fra i diversi documenti presentati da tale Vincenzo Peressini di Luigi, di anni 24 da Parra di Manzano, per ottenere il rilascio di un passaporto per la Svizzera univa il contratto di lavoro richiesto dallo stesso vigenti disposizioni in materia di emigrazione.

Si scopre però che il contratto era alterato, perché la persona cui era intestato, tale Umberto Parlan di anni 28, da Manzano, si trova già in Svizzera.

In base a tale accertamento, il Peressini fu denunciato per falso ed il Parlan per complicità.

BARBIERI DENUNCIATI

Furono denunciati ieri all'Autorità giudiziaria, perché sorpresi intesi al lavoro, con negozio aperto, dopo l'orario di chiusura, ed in ottemperanza alle recenti disposizioni del R. Prefetto, i barbieri: Carlo Demesano fu Luigi con negozio in via Torino, e Enrico Tosolini fu Giuseppe con negozio in via Piemonte.

Istituto Comunale Provinciale Di Toppi Wassermann UDINE

Scuole elementari interne autorizzate — Istituto Tecnico Inferiore interno autorizzato — Istituto Commerciale Interno autorizzato (coll'anno scolastico 1927-28 apertura del corso preparatorio e del I. e II. Corso superiore).

«R. Scuola Complementare, R. Istituto Tecnico, R. Liceo Scientifico, A. Ginnasio e Liceo Classico, R. Istituto Magistrale, Insegnamenti speciali di lingue straniere, Musica, Canto, Ginnastica e Scherma.

Le iscrizioni alle scuole interne dell'Istituto sono aperte fino al 20 settembre. Udine via Gemona, N. 80 tel. 82.

Completazione con macchine litografiche e stampatrici di nuova e a prezzi convenientissimi di coperti, giornali, riviste, libri di testo, ecc. ecc. Rivolgersi alla Tipografia Domenico De' Bianco e Figlio.

La dama del mistero

Tutte le finestre del locale della Cooperativa erano aperte al sole, e fin dalla piazza ampia si scorgevano donne che facevano pulizia e si udiva il loro parlare chiacchioso.

Ad occuparsi dell'appartamento chiuso da tanti anni sarebbe venuta una forestiera una gran dama, o dell'avvenimento si faceva un gran parlare nel «centro», si lanciavano mille supposizioni.

Una gran dama in un paese di campagna?... Mistero!

Da una settimana nelle chiacchiere delle comari sul pozzo, alla fontana, nei cortili e nelle botteghe, c'erano sempre l'attesa sconosciuta forestiera, acuitissima la curiosità.

Qualcuno si era spinto fino a tentare di strappare il segreto ai locatari, ma questi erano limitati a frasi evasive e ciò vale di più a far assumere l'incognita a qualcosa di misterioso, di strano.

E la sera dell'annuncio arrivo tutte le donne del vicinato, senza dar senso aria, fecero capolino dalle finestre, dagli usci, altre uscirono sulla via con un pretesto qualunque.

Ma l'attesa non arrivò. Arrivò nella notte, quando, nessuno più l'attendeva e la piazza quieta sonnecchiava, vigilata dalle due lampadine, nella grande pace della notte stellata.

Da qualche giorno la dama misteriosa aveva preso possesso nella vecchia casa dislocata, addossata alla gran mole bianca del Duomo, come a chiedere la protezione celeste; ma nessuno l'aveva mai veduta; ella restava sempre chiusa nella sua dimora.

Qualcuno però affermava di averla scorta dietro le tende abbassate delle finestre, e taluno si spingeva fino a descrivere la persona: bionda, molto bella, dalla mossa aristocratica; ed altri aggiungevano di averla vista cantare e suonare come un angelo, nella notte.

Forse, l'incognita studiava o lavorava nelle ore notturne quando è tanta pace; e durante il giorno, si riposava.

C'era anche chi diceva di avere veduta uscire e rientrare di poi, una vecchina (zia o governante?) tutta bianca, attillata nelle vesti nere, con passetti brevi, tutta sorrisi e serenità.

Anche nei «Caffè Centrale» era la solita piccola brigata giovanile, l'eccezionale avvenimento aveva interessato al punto che si era smessa l'abitudine di parlare di «mistero», di quell'«eterna femminea» che affascina quanto più fitto è il mistero che l'avvolge. Una «gran dama» certo; forse di nobilissima, linguaggio. Ma perché ridursi, in quella vecchia, bassa casa silenziosa e tetra? per nascondere o far dimenticare una passione? un dolce segreto peccaminoso?

«Certo, una semplice villeggiante non lo è...»

«Eh, si sta poco a capirlo: se sta chiusa tutto il giorno è venuta per godere l'aria è il sole...»

«Una signorina incapricciata di qualche peccato? di qualche difetto?»

«Forse è un'artista...»

«Di teatro?»

«Una poetessa eccentrica...»

«Siccome suona e canta così bene potrebbe essere una musicista cantante...»

«Si dice che abbia un'aria così mesla, dolorosa... Potrebbe essere una niagata... una creatura soffocante...»

«In tutto...»

«... una grande cocotte...»

Chi era il temerario che osava tanto? Quella frase pronunciata con sarcasmo nel crocchio della piccola brigata giovanile fu come una imprevista scondiscia. Un coro di proteste, qualche colpo di fosse voluta, palesavano la generale disapprovazione.

Ma un giorno fu vista scendere dalla gradinata del Cimitero, accompagnata dalla vecchina (zia o governante?) tutta bianca, tutta sorrisi e serenità. E nel pomeriggio dello stesso giorno la videro andare, per tornare a sera, nell'eroico rustico e tranquillo del pittore, sotto il colle, nella vallata verde, pregna di profumi. E così tutti i giorni, nei meriggi operosi, quando le strade sono deserte, e le case paiono vuote, addormentate.

Allora le supposizioni deviavano. Sarà una allieva del pittore o una ammiratrice; oppure sarà una danzatrice che si farà fare il ritratto.

Ora che la bella forestiera si offriva agli occhi di tutti; le chiacchiere andavano cessando per mutarsi in canti di lodi, alla bellezza, alla espressione dolce del suo volto. Tutti le lasciavano il passo a destra; le donne la salutavano e gli uomini si scappavano con atto di spontaneo omaggio.

Pareva soggiornare col suo fascino malioso quanti fossero nel raggio del suo sguardo, sereno e vivace.

Un articolo a due colonne sulla «Gazzetta» una mattina, riassume tutto un tratto le sopite chiacchiere.

Era un articolo «laudativo sull'arte e sul pittore, il mago dei coloriti paesaggi, e portava una firma maschile: Iacopo Maris.

Il giornale andò a ruba e l'articolo, letto e riletto, passò in mille mani.

Non c'era più dubbio: la donna era una scrittrice che si nascondeva sotto nome maschile.

«Come scrive bene... Come sarà celebre! Chi l'avrebbe mai pensato!... Forse è una delle più grandi e celebri donne d'Italia.

Ma la dama pareva ignorare tutta l'ondata di curiosità e di ammirazione che in paese si era levata intanto; procedeva solenne e triste, nella veste nera, rigorosamente chiusa, senza gioielli: un solo lungo velo di perle nere pendeva dal suo collo d'avorio.

Una mattina la dama ripartiva assieme alla vecchina (zia o governante?) tutta bianca, sorrisi e serenità.

Dove era andata? Nel suo regno azzurro di fate? In un mondo meraviglioso di bontà?

No. Era tornata nella sua casa, anzi nel suo palazzo in terra di Prussia!

Chi lo avrebbe mai pensato che la figlia di Giannareo del Rio fosse tornata dopo quindici anni sotto si ricche vesti, così chiusa e superba?

Dopo montare a mamma, la giovanetta era paylita col suo padre in cerca di lavoro e di pane. La fortuna per lei aveva arreso parlando sposa ad un ricco industriale.

Ora tornata alla sua terra natale per rivedere il paese amato, i colli soffici, la casella dove aveva veduto la luce, e l'alt, offerto; ora tornata per visitare una tomba abbandonata a San Bartolomeo, senza lapide e senza croce.

Ma aveva anche voluto che dal pennello magico dei colori dei colori, fiorisse l'immagine del marmo morto, per il suo palazzo lontano, in terra straniera. Quando in paese si seppe tutte queste cose, si rise, si deplore e recriminò.

Quanta superbia perché è ricca... Dopo aver mangiato il pane della carità pubblica...

«Se non si sapeva chi era?»

«Suo padre, un ubriaccone che ha revinato un patrimonio...»

«... quello che suo nonno accumulò rubando...»

«Che volete... è una povera matta. Dopo tutto è nipote di quel giovanotto del Rio è morto al Mauticomio...»

«Ma madre ha conosciuto quel famoso falsario che fu suo bisnonno, impigionato almeno dieci volte...»

Tutte le avevano da dire sul conto di quella creatura e dei suoi parenti.

Quando, all'angolo, lentamente, ironica come un pavone montato, coi capelli arruffati, comparve la matassa.

Era chiamata così quel donnaiolo superbo e petulante perché la sapeva più lunga di qualunque gazetta, sul conto di tutto il paese.

Senza essere interrogata, né desiderata, essa si intruffò nel crocchio delle comari, si seppe dire con certezza che la «dama» partendo aveva lasciato una offerta di cinquanta lire ai poveri della Casa di Soccorso e un'altra che non poteva ancora precisare per la Suora dell'Asilo.

Un mormorio chiacchioso, lunghi oh di ammirazione e il gruppo si sciolse. Così la sensazionale novità delle offerte, in poco tempo si era propagata in tutto il «centro» sollevando generale ammirazione.

Della dama nessuno parla più. Qualche ero appena si ricorda tutti gli anni un giorno di maggio.

Sulla tomba abbandonata, pressoché scomparsa a San Bartolomeo, sulla erba fresca rinvogliata rosseggia tra il verde come una macchia di saggina un fascio di rose vermiglie.

Si dice che le portino le Suore dell'Asilo alla madre della loro benefattrice.

Buia, agosto 1927.

Pietro Menis.

«Lo sigarette "Eja", e la percentuale ai rivenditori»

Con recente Decreto viene disposto che, con effetto, dal giorno in cui verrà iniziata la vendita delle sigarette «Eja» nuovo tipo, sarà concesso ai rivenditori sul prezzo di fabbrica il supplemento di legge nella misura del 4,50 per cento, oltre l'aggio normale del 5,50 per cento.

Lo sigarette "Eja", e la percentuale ai rivenditori

Con recente Decreto viene disposto che, con effetto, dal giorno in cui verrà iniziata la vendita delle sigarette «Eja» nuovo tipo, sarà concesso ai rivenditori sul prezzo di fabbrica il supplemento di legge nella misura del 4,50 per cento, oltre l'aggio normale del 5,50 per cento.

Il prossimo funzionamento della Cassa per i ferrovieri

Si fa notizia da Roma che la Segreteria dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti assicura che il provvedimento relativo al funzionamento della Cassa delle Comunicazioni, voluta dalle superiori gerarchie, sarà presto un fatto compiuto. Il ritardo sarebbe dovuto all'esplicitamento delle lunghe pratiche legali, che saranno, però presto ultimate, dopo di che i ferrovieri potranno subito ri-entrate i benefici effetti del nuovo Istituto.

ORDINAMENTO DEL CREDITO AGRARIO

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 26 agosto u. s. n. 197 ha pubblicato il R. Decreto-Legge 29 luglio 1927 n. 1509, che provvede al nuovo ordinamento del credito agrario nel Regno.

Nelle tre Venezie è incaricata di coordinare, indirizzare ed integrare l'azione creditizia degli enti ed istituti locali a favore dell'agricoltura, la Sezione di credito agrario dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie; nonché, per il credito agrario di miglioramento a lungo termine, anche la sezione di credito agrario dell'Istituto di credito fondiario per le Venezie.

RICERCA DELLE MINIERE

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 agosto u. s. n. 194 ha pubblicato il Regio Decreto 29 luglio 1927 n. 1448, contenente norme per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno.

Trattasi di una riforma molto importante, in quanto tale regolamento ha unificato la legislazione sulle miniere in base ai nuovi principi chiariti dalla relazione ministeriale, che è stata pubblicata col Decreto nella «Gazzetta Ufficiale».

ECHI DELLA GITA DELLA «MUTUA AGENTI»

Al «Bar Colterio», da qualche giorno, sono esposte varie fotografie, molto ben riuscite e riproducenti varie fasi della bellissima gita fatta domenica scorsa dalla «Mutua Agenti» del Sindacato Fascista Impiegati Privati a Fusine Laghi.

La direzione della Società, con pensiero veramente felice, farà omaggio a tutti i gitanti di una copia ingrandita delle suddette fotografie. Gli interessati, per il ritiro, potranno rivolgersi alla sede della «Mutua Agenti» in via Beato Odorico da Poronno.

IL NUOVO DIRETTORE DEL MAGAZZINO PRIVATIVE

Apprendiamo che è stato inviato a Udine, con l'incarico di dirigere il Magazzino deposito e distribuzione generi di monopolio, il concittadino sig. Umberto Carli, appartenente all'Amministrazione e proveniente dai depositi di Venezia.

Al distinto funzionario che ritorna nella sua città vivi rallegramenti e un cordiale saluto.

BANDA CITTADINA

La Banda Cittadina, eseguirà questa sera, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma:

1. Vagner - «Tannhauser» Marcia — 2. Verdi - «Preudi» «Traviata» Minuetto «Falstaff» — 3. Verdi - «Don Carlos» Finale atto I. — 4. Verdi - «Un ballo in Maschera» atto 4 — Auber - «Muta di Portici» Sinfonia.

LA SOC. OPERAIA GENERALE

avverte, che tutti i partecipanti alla Gita a Gorizia dovranno trovarsi Domenica mattina nel Piazzale della Stazione ferroviaria alle ore 6.30. La partenza avverrà alle 6.45 in vagoni speciali a disposizione dei gitanti, i quali finora superano il numero di 250 senza contare quelli che si iscriveranno all'ultima ora.

Grande Letteria Italiana

183 premi per l'importo complessivo di mezzo milione. Prima premio di 300.000!!!

Prezzo di ogni biglietto unitario Lire Due.

Non questa tenue sede ognuno può procurarsi la possibilità di tornare in una eccellente posizione per tutta la vita. Non bisogna essere indolenti ed approfittare delle occasioni buone quando queste si presentano per non avere rimorsi.

Questa Lotteria Italiana fatta senza complicazioni avendo ingenti senza serie e col solo numero progressivo, promette e paga con certezza al pubblico tutta la somma dei premi, perché i biglietti non venduti verranno dichiarati nulli.

In altre Lotterie Nazionali estratte i biglietti che non erano stati venduti concorrono egualmente ai premi rimanendo questi premi a scapito vantaggio dell'ente concessionario e non del pubblico che aveva preso parte alla Lotteria con l'acquisto dei biglietti.

Quindi niente sorprese, ma solo realtà e sincerità. Ecco la base vera di questa Grande Lotteria Italiana che verrà estratta irrevocabilmente in Roma il 22 Settembre 1927.

Il pubblico concorrerà fiducioso all'acquisto dei biglietti e sarà tranquillo della regolarità ed esattezza dell'operazione.

I biglietti, sia con un solo numero del costo di Lire 2 come quelli di 3 numeri che costano Lire 5 e quelli con 10 numeri sempre consecutivi che costano Lire 15 sono in vendita in tutto il Regno presso appositi incaricati; che tengono esposto al pubblico l'avviso della Grande Lotteria Italiana e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù 48.

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Giovedì.

W da tutti risaputo che se al giocatore è indispensabile un regolare allenamento, gli è altrettanto indispensabile un conveniente periodo di riposo che l'esperienza trentennale ha consigliato di far cadere durante la stagione estiva.

Che cosa può succedere domani essendo venuto a mancare questo periodo di riposo?

Non sarebbe difficile dirlo. Ma per noi essere tacciati di pessimismo lasciamo ad altri il prevedere e il provvedere.

Soltanto vogliamo augurarci che si addivenga presto, prestissimo, alla soluzione definitiva del problema dei Liberi. Passino essi all'O. N. D. oppure alla U. L. I. C., ma sia inibita a terze persone non responsabili la facoltà di organizzare tornei e partite che non giovano, no all'educazione fisica dei giovani ma la compromettono.

A. Manzoni

SPORT UDINESE - BRESCIA

Come già abbiamo annunciato, domani l'Associazione Calcio Udinese ospiterà sul proprio terreno di Porta Venezia la bella e forte squadra del Brescia, partecipante al Campionato di Divisione Nazionale.

L'aspettativa è profonda essendo in tutti gli amatori dello sport calcistico vivissimo il desiderio di rivedere all'opera la squadra bianco-nera.

Pur trattandosi di incontro amichevole, esso assume ad un'importanza eccezionale per gli incerti del genere, rappresentando (ci sia permessa l'espressione) la prova generale della squadra prima dell'inizio del campionato.

Non vogliamo fare previsioni su quello che potrà essere l'esito della gara.

Previsioni non si possono fare con sicurezza nemmeno quando si posseggono tutti quei dati di fatto che, sulla carta, risolvono con facilità le equazioni: figura si ora che la compagine bresciana, rinnovata in buona parte, ci riserva mille incognite, e la squadra concittadina, che ha giocato una mediocre partita la scorsa domenica contro il Gorizia, non ci ha affatto detto quali siano le sue possibilità presenti.

E' appunto per conoscere queste possibilità che gli sportivi accorreranno domani al Campo Moretti.

Ci sia concesso ora di fare un rilievo su un fatto che può avere serie conseguenze sull'esito del campionato tanto per la prima squadra quanto per quella delle Riserve.

Molti giocatori dell'una e dell'altra, finito il campionato 1926-27, sono stati arruolati da squadre libere che hanno disputato due tornei durante la stagione estiva. L'ultimo dei quali si è chiuso lo scorso Gio

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Grandiosa radunata di postelegrafonici per l'inaugurazione dei gagliardetti

COMO, 9. — Sulla monumentale piazza del Duomo, tutta pavata di tricolore, vi è stata questa mattina una grandiosa radunata di postelegrafonici per l'inaugurazione dei gagliardetti. Quando giunse S. E. il Ministro Ciano e S. E. il sottosegretario di Stato Penavaria, la folla applaudì freneticamente. Subito cessate le acclamazioni, mons. Basenga ha benedetto i gagliardetti. Al termine della funzione, i nuovi vessilli furono liberati dai veli, mentre le musiche suonavano la marcia reale e la moltitudine prorompeva in acclamazioni per l'Old Glory. La Madrina, la signorina Maria Ciano, figlia del Ministro, alla quale il comm. Alessandrini ha offerto un superbo mazzo di fiori, ha pronunciato un fervido breve discorso per la festa dei gagliardetti e della gioventù. Fra i 92 gagliardetti inaugurati, vi sono quelli che la sezione romana dei postelegrafonici offre ai colleghi di Gorizia — la sezione milanese a quella di Rovereto, — e il segretario dell'Associazione a Fiume.

La signorina Ciano ha chiuso esclamando: «L'indirizzo dei postelegrafonici delle cento e cento città italiane: «Per il Re, per il Duce, per la Patria, pronti ad operare, a partire da forti, per tutte le conquiste della più grande Italia!». — Le vibranti parole della signorina Ciano furono salutate da frenetici applausi.

Il comm. Alessandrini porta il saluto del Segretario generale on. Augusto Turati, ed ha parole di ammirazione riconoscente verso il Ministro Ciano, l'eroe di Buccari, e verso il Duce. (Acclamazioni irrefrenabili).

Camerati, alzate tutti nel cielo questi nostri gagliardetti perché tutti li vedano montati italiani e agli stranieri che essi sono pronti a diventare domani le fiamme di battaglia per gli ulteriori sviluppi del fascismo, per la maggiore grandezza e potenza della Patria.

Uno scoppio di acclamazioni corona il discorso del comm. Alessandrini. Quando l'applauso diminuisce d'intensità, si alza a parlare S. E. Ciano che è accolto da una vibrante dimostrazione.

Il Ministro Ciano, frequentemente interrotto dagli applausi, ha chiuso con questo saluto: «Per i postelegrafonici fascisti che sono di esempio all'Italia tutta, eja eja! Mille voci rispondono vibranti di entusiasmo».

Intanto sulla sommità di S. Maurizio di Brunate sono accese le autorità ecclesiastiche con il vescovo di Como mons. Pagani e un ristretto numero di invitati per l'inaugurazione del faro di Volta. Da Villa di Olmo il ministro on. Ciano ha dato il segnale con un razzo luminoso e subito si è compiuta la cerimonia della benedizione. Il faro ha illuminato fino alla lontana piana lombarda, brillando vivida luce.

Alle ore 20 si è svolto un grandioso banchetto all'Albergo Plinius, offerto dall'amministrazione delle poste e telegrafi, presenti le autorità, tutti i delegati esteri e nazionali, i membri della famiglia Volta. Allo spuntare il Ministro Ciano ha rivolto un vibrante saluto, a cui hanno risposto due delegati esteri.

Ha chiuso la serie dei discorsi il Podestà Baragiola, fra un immenso entusiasmo.

X Congresso geografico

MILANO, 9. — Le sedute delle cinque sezioni del X Congresso geografico italiano si vengono svolgendo con largo intervento di Congressisti e con la lettura di parecchie importanti relazioni e memorie. Ne accenniamo alcune. — La quinta sezione ha esaurito la discussione sulla relazione Errera, che tratta dell'insegnamento della Geografia nelle Scuole Medie. Dopo avere udito parecchie relazioni su temi analoghi, è stato approvato un ordine del giorno così quale si fanno voti che il ministro della Pubblica Istruzione dia ulteriore incremento all'insegnamento della geografia. (La Patria del Friuli ha pubblicato recentemente dall'illustre prof. comm. Massimo Misani, nel quale — a proposito appunto del Congresso attuale — dimostrava la necessità che lo studio della geografia fosse tenuto in maggior conto nelle nostre Scuole e specialmente nella media).

In altre Sezioni furono pure lette memorie importanti: del generale Porro sulla carta geografica dei ghiacciai italiani; del prof. Benedetto, su nuovi documenti e sulla figura di Marco Polo; del prof. Arnaldo sugli sbocchi marittimi della Valle Padana in rapporto al traffico centro-est; dell'ing. Pirano sul problema di una drovia dal Po al Mar Rosso; del dott. Testi, sulle vie di penetrazione italiana nella penisola italiana, ecc.

L'on. Sansonelli delegato italiano al Congresso dell'American Legion

ROMA, 9. — Nei giorni 18, 19 e 20 c. m. si svolgerà, come è noto a Parigi, il Congresso dell'American Legion. In tale convegno saranno rappresentati tutti i paesi interalleati. L'Associazione nazionale dei combattenti italiani ha delegato per l'Italia l'on. Sansonelli. Dopo il Congresso di Parigi, la rappresentanza ufficiale dei combattenti americani, composta di 250 delegati e presieduta dal gen. Pershing, che fu valoroso comandante delle truppe americane in Francia durante la guerra, verrà in Italia, ospite dell'Associazione combattenti. La rappresentanza dell'American Legion in tale circostanza si recherà a rendere omaggio al Milite Ignoto, al Re d'Italia e al Duce.

La continua sventura del Giappone

TOKIO, 9. — Un battello si è capovoltato nelle acque di Katsuki presso Lokaido. Il battello era carico di coccaidi dei quali 280 sarebbero periti. Sono stati finora ritrovati 27 cadaveri. Sei passeggeri sono salvati.

Anche il "Sir John Carling", si è inabissato nell'Atlantico. Provvedimenti contro i "raids", azzardosi

Nessuna speranza

NEW YORK, 9. — Non si nutre più alcuna speranza circa la sorte del «Sir John Carling»; esso ha seguito, a breve distanza, il tragico destino dell'«Old Glory». L'immensità dell'Atlantico non vi è neanche la possibilità di organizzare una qualsiasi ricerca come si è fatto pur senza risultato per l'«Old Glory».

Il "Royal Windsor", esplorerà le zone dove caddero l'«Old Glory».

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 9. — I due piloti dell'«Old Windsor» hanno deciso di esplorare appena le condizioni del tempo lo permetteranno la zona ove si crede che l'«Old Glory» sia caduto e cioè la regione più a sud del punto dove le navi hanno effettuato le loro ricerche.

Il "Royal Windsor", rinuncia alla traversata

NEW YORK, 9. — Gli aviatori dell'«Royal Windsor» hanno rinunciato al loro progetto di traversata aerea transatlantica.

Accordo commerciale russo-persiano

MOSCA, 9. — Dawtan, rappresentante plenipotenziario della U.R.S.S. in Persia, nominato recentemente in tale funzione, annuncia, in una intervista concessa ad un giornalista, che l'accordo commerciale fra i Sovieti e la Persia sarà presto firmato. Tale accordo, in considerazione del carattere particolare del commercio con la Persia, concede alle merci persiane l'importazione senza licenza nella U.R.S.S., accorda ai commercianti persiani il diritto di svolgere i loro commerci direttamente sul territorio della U.R.S.S. e di esportare ed importare merci nei limiti di un contingente determinato, senza bisogno di un permesso speciale. Il contingente di importazione delle merci persiane, stabilito per il prossimo anno, è fissato ad un valore di 50 milioni di rubli.

La Romania tratterebbe con la Russia per un arbitrato

VIENNA, 9. — La «Politika» di Bukarest riceve da Ginevra che il ministro Tulescu e Lupu starebbero trattando ufficialmente coi rappresentanti sovietici per un trattato di arbitrato con la Russia. L'accordo sarebbe della massima importanza perché significherebbe un mutamento di rotta nei rapporti russo-romeni.

Un serbo richiamato in vita sette giorni dopo la morte

VIENNA, 9. — Una sensazionale notizia giunge da Belgrado alla stampa viennese. E' nota la tragica sorte toccata all'aviatore jugoslavo Petrovic, comandante della squadriglia che partecipò al meeting di Due-dondov. Il pilota, durante il viaggio di ritorno, sorpreso dalla tempesta, andava ad urtare contro un ghiacciaio delle Alpi tirolesi. Salvatosi dalla caduta, il colonnello Petrovic moriva assiderato.

Antiche tombe scoperte nella località dove sarebbe sepolto Attila

VIENNA, 9. — Nelle vicinanze di Sopron alcuni operai che stanno compiendo lavori per la canalizzazione di un torrente, hanno rinvenuto delle tombe romane nelle quali erano in abbondanza monete, pezzi di lancia e di daga e anche ossa umane. Poiché nella regione è diffusa la leggenda che qui vi si trovi la tomba di Attila, gli operai erano convinti che si trattasse di quella ma non riuscirono a trovare la trincea nascosta di ferro che la leggenda dice racchiudesse il corpo del Re degli Unni.

Gli albergatori di Budapest dichiarano la guerra al rossetto

BUDAPEST, 9. — I proprietari dei ristoranti di Budapest si son messi d'accordo per combattere l'abitudine che prendono le donne di dare il rossetto alle labbra a causa del danno che arreca loro. Essi considerano che le tracce del rossetto, lasciate dalle loro graziose clienti sui tovaglioli, rendono in seguito i tovaglioli quasi inutilizzabili.

Gli albergatori affermano che si vedono costretti ad aumentare il prezzo dei pasti per compensare la messa fuori di servizio della loro biancheria da tavola. Essi hanno pensato altresì che sarebbe anche preferibile ritornare ad un provvedimento del tempo di guerra, consistente nell'uso dei tovaglioli di carta.

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 9. — Memoranda la seduta d'oggi, per due notevolissimi discorsi: del ministro degli esteri tedesco Stresemann e del delegato italiano senatore Scialoja. La seduta s'inizierà con dichiarazioni di Vandervelde (Belgio) che afferma le pro-messe e la pace. Parlo quindi il delegato italiano per gli sforzi verso il disarmamento. Cavazzoni, ricordando i provvedimenti adottati dal Regime fascista per combattere i vizi più deleteri: la tossicomania, la tratta delle bianche, le pubblicazioni oscene, il turpiloquio.

Bukarin profetizza la rivoluzione mondiale

STOCCHOLMA, 9. — Secondo il giornale «Stokholms Tidningar», Bukarin ha presentato al comitato esecutivo un rapporto che conclude dicendo che l'Europa è entrata nel periodo rivoluzionario e che la rivoluzione comincerà anzitutto dalla Francia. Tutta l'attenzione dei lavoratori dovrà quindi concentrarsi in questo paese.

In Svizzera si legge meno

BERNA, 9. — Il comitato dell'Associazione svizzera per la diffusione delle buone letture constata con malinconia che durante l'anno scorso sono state distribuite 9000 opere in meno dell'anno precedente. Il numero dei membri dell'Associazione da 2173 si è ridotto a 1928 e le entrate annuali da franchi 9117 a franchi 8349.

Noti fisici inglesi in difesa di Einstein

LONDRA, 9. — La teoria della relatività di Einstein è stata discussa dinanzi alle assise della scienza inglese a Leeds, dal noto fisico Whittaker, professore dell'Università di Edimburgo.

Egli si è soffermato innanzitutto sulla parte enorme che la concezione del tempo e dello spazio, data da Einstein, è destinata ad occupare nella scienza dell'avvenire. Oggi è più che mai evidente che la geometria di Euclide, che tante generazioni hanno imparato a scuola, dà una concezione poco corretta di quello che è lo spazio. I vecchi sistemi sono detronizzati, ormai. Per quanto ciò possa sembrare strano a coloro che credono tuttora che le linee parallele non si incontrano mai e che lo spazio è infinito, la giustizia teorica della relatività è stata dimostrata proprio nel modo predetto da Einstein stesso.

L'oratore ha quindi illustrato le nuove possibilità che la teoria di Einstein apre all'astronomia ed alla fisica. Trovate curiose sono state fatte in occasione dell'ultima eclissi solare: è stato accertato ad esempio, che la luce ha un peso e può essere attratta anche dal sole. Un'altra deduzione che si impone è quella della interdipendenza tra elettricità e gravitazione, per cui tutta la teoria dell'elettromagnetismo dovrebbe essere sottoposta ad una revisione.

Secondo Whittaker è giunto il momento di dare alla relatività i suoi propri assiomi e teoremi con le loro deduzioni, affinché questa teoria semplice possa sostituire definitivamente le teorie complicate accettate fin adesso.

L'illustre fisico ha caratterizzato la teoria dello scienziato tedesco affermando che la gravitazione è semplicemente lo sforzo continuo dell'universo che tende a raddrizzarsi.

Un abitante su quaranta ha un'auto in Inghilterra

LONDRA, 9. — L'automobile incomincia ad essere adoperata in Inghilterra, a preferenza del treno. Siamo ancora lontani dall'enorme sviluppo dell'automobilismo negli Stati Uniti, dove c'è un'automobile per ogni cinque abitanti. Ma anche in Inghilterra, come risulta dalle statistiche pubblicate testé dalla «Società dei fabbricanti e commercianti di automobili» la popolarità dell'automobile va crescendo di giorno in giorno. Nell'Inghilterra vera e propria, c'è in circolazione un'automobile per ogni quaranta abitanti; nel montagnoso Paese di Galles una per ogni 59 abitanti e nella Scozia una per ogni 54 abitanti; la media per tutta la Gran Bretagna è di una automobile per ogni 41,9 abitanti.

Al principio di quest'anno, in Inghilterra, le automobili di proprietà privata erano 591.035 ossia il 22,4 per cento più che nel 1926 ed il 41,7 per cento più che nel 1925. Ma da gennaio ad oggi, si calcola che siano state vendute ai privati, in media circa 4000 automobili per settimana, grazie all'estendersi del metodo di pagamento a rate mensili, con o senza deposito iniziale.

Il primo di luglio scorso, le automobili registrate dall'Ufficio delle tasse in tutta la Gran Bretagna ascendevano al totale di 780.000 circa.

Il numero delle licenze distribuite ai privati superava, alla stessa data, il totale di due milioni; e di questi due milioni di conducenti, almeno 200 mila sono donne.

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 9. — Memoranda la seduta d'oggi, per due notevolissimi discorsi: del ministro degli esteri tedesco Stresemann e del delegato italiano senatore Scialoja. La seduta s'inizierà con dichiarazioni di Vandervelde (Belgio) che afferma le promesse e la pace. Parlo quindi il delegato italiano per gli sforzi verso il disarmamento. Cavazzoni, ricordando i provvedimenti adottati dal Regime fascista per combattere i vizi più deleteri: la tossicomania, la tratta delle bianche, le pubblicazioni oscene, il turpiloquio.

Bukarin profetizza la rivoluzione mondiale

STOCCHOLMA, 9. — Secondo il giornale «Stokholms Tidningar», Bukarin ha presentato al comitato esecutivo un rapporto che conclude dicendo che l'Europa è entrata nel periodo rivoluzionario e che la rivoluzione comincerà anzitutto dalla Francia. Tutta l'attenzione dei lavoratori dovrà quindi concentrarsi in questo paese.

In Svizzera si legge meno

BERNA, 9. — Il comitato dell'Associazione svizzera per la diffusione delle buone letture constata con malinconia che durante l'anno scorso sono state distribuite 9000 opere in meno dell'anno precedente. Il numero dei membri dell'Associazione da 2173 si è ridotto a 1928 e le entrate annuali da franchi 9117 a franchi 8349.

Noti fisici inglesi in difesa di Einstein

LONDRA, 9. — La teoria della relatività di Einstein è stata discussa dinanzi alle assise della scienza inglese a Leeds, dal noto fisico Whittaker, professore dell'Università di Edimburgo.

Egli si è soffermato innanzitutto sulla parte enorme che la concezione del tempo e dello spazio, data da Einstein, è destinata ad occupare nella scienza dell'avvenire. Oggi è più che mai evidente che la geometria di Euclide, che tante generazioni hanno imparato a scuola, dà una concezione poco corretta di quello che è lo spazio. I vecchi sistemi sono detronizzati, ormai. Per quanto ciò possa sembrare strano a coloro che credono tuttora che le linee parallele non si incontrano mai e che lo spazio è infinito, la giustizia teorica della relatività è stata dimostrata proprio nel modo predetto da Einstein stesso.

L'oratore ha quindi illustrato le nuove possibilità che la teoria di Einstein apre all'astronomia ed alla fisica. Trovate curiose sono state fatte in occasione dell'ultima eclissi solare: è stato accertato ad esempio, che la luce ha un peso e può essere attratta anche dal sole. Un'altra deduzione che si impone è quella della interdipendenza tra elettricità e gravitazione, per cui tutta la teoria dell'elettromagnetismo dovrebbe essere sottoposta ad una revisione.

Secondo Whittaker è giunto il momento di dare alla relatività i suoi propri assiomi e teoremi con le loro deduzioni, affinché questa teoria semplice possa sostituire definitivamente le teorie complicate accettate fin adesso.

L'illustre fisico ha caratterizzato la teoria dello scienziato tedesco affermando che la gravitazione è semplicemente lo sforzo continuo dell'universo che tende a raddrizzarsi.

Un abitante su quaranta ha un'auto in Inghilterra

LONDRA, 9. — L'automobile incomincia ad essere adoperata in Inghilterra, a preferenza del treno. Siamo ancora lontani dall'enorme sviluppo dell'automobilismo negli Stati Uniti, dove c'è un'automobile per ogni cinque abitanti. Ma anche in Inghilterra, come risulta dalle statistiche pubblicate testé dalla «Società dei fabbricanti e commercianti di automobili» la popolarità dell'automobile va crescendo di giorno in giorno. Nell'Inghilterra vera e propria, c'è in circolazione un'automobile per ogni quaranta abitanti; nel montagnoso Paese di Galles una per ogni 59 abitanti e nella Scozia una per ogni 54 abitanti; la media per tutta la Gran Bretagna è di una automobile per ogni 41,9 abitanti.

Al principio di quest'anno, in Inghilterra, le automobili di proprietà privata erano 591.035 ossia il 22,4 per cento più che nel 1926 ed il 41,7 per cento più che nel 1925. Ma da gennaio ad oggi, si calcola che siano state vendute ai privati, in media circa 4000 automobili per settimana, grazie all'estendersi del metodo di pagamento a rate mensili, con o senza deposito iniziale.

Il primo di luglio scorso, le automobili registrate dall'Ufficio delle tasse in tutta la Gran Bretagna ascendevano al totale di 780.000 circa.

Il numero delle licenze distribuite ai privati superava, alla stessa data, il totale di due milioni; e di questi due milioni di conducenti, almeno 200 mila sono donne.

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 9. — Memoranda la seduta d'oggi, per due notevolissimi discorsi: del ministro degli esteri tedesco Stresemann e del delegato italiano senatore Scialoja. La seduta s'inizierà con dichiarazioni di Vandervelde (Belgio) che afferma le promesse e la pace. Parlo quindi il delegato italiano per gli sforzi verso il disarmamento. Cavazzoni, ricordando i provvedimenti adottati dal Regime fascista per combattere i vizi più deleteri: la tossicomania, la tratta delle bianche, le pubblicazioni oscene, il turpiloquio.

Bukarin profetizza la rivoluzione mondiale

STOCCHOLMA, 9. — Secondo il giornale «Stokholms Tidningar», Bukarin ha presentato al comitato esecutivo un rapporto che conclude dicendo che l'Europa è entrata nel periodo rivoluzionario e che la rivoluzione comincerà anzitutto dalla Francia. Tutta l'attenzione dei lavoratori dovrà quindi concentrarsi in questo paese.

In Svizzera si legge meno

BERNA, 9. — Il comitato dell'Associazione svizzera per la diffusione delle buone letture constata con malinconia che durante l'anno scorso sono state distribuite 9000 opere in meno dell'anno precedente. Il numero dei membri dell'Associazione da 2173 si è ridotto a 1928 e le entrate annuali da franchi 9117 a franchi 8349.

Noti fisici inglesi in difesa di Einstein

LONDRA, 9. — La teoria della relatività di Einstein è stata discussa dinanzi alle assise della scienza inglese a Leeds, dal noto fisico Whittaker, professore dell'Università di Edimburgo.

Egli si è soffermato innanzitutto sulla parte enorme che la concezione del tempo e dello spazio, data da Einstein, è destinata ad occupare nella scienza dell'avvenire. Oggi è più che mai evidente che la geometria di Euclide, che tante generazioni hanno imparato a scuola, dà una concezione poco corretta di quello che è lo spazio. I vecchi sistemi sono detronizzati, ormai. Per quanto ciò possa sembrare strano a coloro che credono tuttora che le linee parallele non si incontrano mai e che lo spazio è infinito, la giustizia teorica della relatività è stata dimostrata proprio nel modo predetto da Einstein stesso.

L'oratore ha quindi illustrato le nuove possibilità che la teoria di Einstein apre all'astronomia ed alla fisica. Trovate curiose sono state fatte in occasione dell'ultima eclissi solare: è stato accertato ad esempio, che la luce ha un peso e può essere attratta anche dal sole. Un'altra deduzione che si impone è quella della interdipendenza tra elettricità e gravitazione, per cui tutta la teoria dell'elettromagnetismo dovrebbe essere sottoposta ad una revisione.

Secondo Whittaker è giunto il momento di dare alla relatività i suoi propri assiomi e teoremi con le loro deduzioni, affinché questa teoria semplice possa sostituire definitivamente le teorie complicate accettate fin adesso.

L'illustre fisico ha caratterizzato la teoria dello scienziato tedesco affermando che la gravitazione è semplicemente lo sforzo continuo dell'universo che tende a raddrizzarsi.

Un abitante su quaranta ha un'auto in Inghilterra

LONDRA, 9. — L'automobile incomincia ad essere adoperata in Inghilterra, a preferenza del treno. Siamo ancora lontani dall'enorme sviluppo dell'automobilismo negli Stati Uniti, dove c'è un'automobile per ogni cinque abitanti. Ma anche in Inghilterra, come risulta dalle statistiche pubblicate testé dalla «Società dei fabbricanti e commercianti di automobili» la popolarità dell'automobile va crescendo di giorno in giorno. Nell'Inghilterra vera e propria, c'è in circolazione un'automobile per ogni quaranta abitanti; nel montagnoso Paese di Galles una per ogni 59 abitanti e nella Scozia una per ogni 54 abitanti; la media per tutta la Gran Bretagna è di una automobile per ogni 41,9 abitanti.

Al principio di quest'anno, in Inghilterra, le automobili di proprietà privata erano 591.035 ossia il 22,4 per cento più che nel 1926 ed il 41,7 per cento più che nel 1925. Ma da gennaio ad oggi, si calcola che siano state vendute ai privati, in media circa 4000 automobili per settimana, grazie all'estendersi del metodo di pagamento a rate mensili, con o senza deposito iniziale.

Il primo di luglio scorso, le automobili registrate dall'Ufficio delle tasse in tutta la Gran Bretagna ascendevano al totale di 780.000 circa.

Il numero delle licenze distribuite ai privati superava, alla stessa data, il totale di due milioni; e di questi due milioni di conducenti, almeno 200 mila sono donne.

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

Un grande dibattito all'Assemblea delle Nazioni

GINEVRA, 9. — Memoranda la seduta d'oggi, per due notevolissimi discorsi: del ministro degli esteri tedesco Stresemann e del delegato italiano senatore Scialoja. La seduta s'inizierà con dichiarazioni di Vandervelde (Belgio) che afferma le promesse e la pace. Parlo quindi il delegato italiano per gli sforzi verso il disarmamento. Cavazzoni, ricordando i provvedimenti adottati dal Regime fascista per combattere i vizi più deleteri: la tossicomania, la tratta delle bianche, le pubblicazioni oscene, il turpiloquio.

Bukarin profetizza la rivoluzione mondiale

STOCCHOLMA, 9. — Secondo il giornale «Stokholms Tidningar», Bukarin ha presentato al comitato esecutivo un rapporto che conclude dicendo che l'Europa è entrata nel periodo rivoluzionario e che la rivoluzione comincerà anzitutto dalla Francia. Tutta l'attenzione dei lavoratori dovrà quindi concentrarsi in questo paese.

In Svizzera si legge meno

BERNA, 9. — Il comitato dell'Associazione svizzera per la diffusione delle buone letture constata con malinconia che durante l'anno scorso sono state distribuite 9000 opere in meno dell'anno precedente. Il numero dei membri dell'Associazione da 2173 si è ridotto a 1928 e le entrate annuali da franchi 9117 a franchi 8349.

Noti fisici inglesi in difesa di Einstein

LONDRA, 9. — La teoria della relatività di Einstein è stata discussa dinanzi alle assise della scienza inglese a Leeds, dal noto fisico Whittaker, professore dell'Università di Edimburgo.

Egli si è soffermato innanzitutto sulla parte enorme che la concezione del tempo e dello spazio, data da Einstein, è destinata ad occupare nella scienza dell'avvenire. Oggi è più che mai evidente che la geometria di Euclide, che tante generazioni hanno imparato a scuola, dà una concezione poco corretta di quello che è lo spazio. I vecchi sistemi sono detronizzati, ormai. Per quanto ciò possa sembrare strano a coloro che credono tuttora che le linee parallele non si incontrano mai e che lo spazio è infinito, la giustizia teorica della relatività è stata dimostrata proprio nel modo predetto da Einstein stesso.

L'oratore ha quindi illustrato le nuove possibilità che la teoria di Einstein apre all'astronomia ed alla fisica. Trovate curiose sono state fatte in occasione dell'ultima eclissi solare: è stato accertato ad esempio, che la luce ha un peso e può essere attratta anche dal sole. Un'altra deduzione che si impone è quella della interdipendenza tra elettricità e gravitazione, per cui tutta la teoria dell'elettromagnetismo dovrebbe essere sottoposta ad una revisione.

Secondo Whittaker è giunto il momento di dare alla relatività i suoi propri assiomi e teoremi con le loro deduzioni, affinché questa teoria semplice possa sostituire definitivamente le teorie complicate accettate fin adesso.

L'illustre fisico ha caratterizzato la teoria dello scienziato tedesco affermando che la gravitazione è semplicemente lo sforzo continuo dell'universo che tende a raddrizzarsi.

Un abitante su quaranta ha un'auto in Inghilterra

LONDRA, 9. — L'automobile incomincia ad essere adoperata in Inghilterra, a preferenza del treno. Siamo ancora lontani dall'enorme sviluppo dell'automobilismo negli Stati Uniti, dove c'è un'automobile per ogni cinque abitanti. Ma anche in Inghilterra, come risulta dalle statistiche pubblicate testé dalla «Società dei fabbricanti e commercianti di automobili» la popolarità dell'automobile va crescendo di giorno in giorno. Nell'Inghilterra vera e propria, c'è in circolazione un'automobile per ogni quaranta abitanti; nel montagnoso Paese di Galles una per ogni 59 abitanti e nella Scozia una per ogni 54 abitanti; la media per tutta la Gran Bretagna è di una automobile per ogni 41,9 abitanti.

Al principio di quest'anno, in Inghilterra, le automobili di proprietà privata erano 591.035 ossia il 22,4 per cento più che nel 1926 ed il 41,7 per cento più che nel 1925. Ma da gennaio ad oggi, si calcola che siano state vendute ai privati, in media circa 4000 automobili per settimana, grazie all'estendersi del metodo di pagamento a rate mensili, con o senza deposito iniziale.

Il primo di luglio scorso, le automobili registrate dall'Ufficio delle tasse in tutta la Gran Bretagna ascendevano al totale di 780.000 circa.

Il numero delle licenze distribuite ai privati superava, alla stessa data, il totale di due milioni; e di questi due milioni di conducenti, almeno 200 mila sono donne.

ULTIME DI PROVINCIA

OSOPPO

Al Congresso di storia del Risorgimento di Macerata

Il nostro Podestà ha inviato la seguente lettera al Presidente del Congresso di Storia del Risorgimento che ha avuto luogo a Macerata il primo del corrente mese, e al quale era stato invitato.

«Illustr. sig. Presidente della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano, Macerata. — Ma è impossibile intervenire al Congresso per la Storia del Risorgimento e ne sono assai dispiaciuto perché mi onoro rappresentare un Comune glorioso. Ma, che ha una agina di storia bellissima e interessante. Faccio miei auguri per la riuscita del Congresso e con piacere e orgoglio apprendo che nel programma del Congresso è compresa la traduzione di due argomenti di storia friulana fra cui quello sull'illustre spimbergese, il Triumviro gen. G. B. Cavedalis, il cui nome è ricordato degnamente anche nella storia di Osoppo. — Con ossequi, ecc.

Dopo la risposta del prof. Liburni, che ha tenuto la dotta conferenza su G. B. Cavedalis.

Graditissima l'adesione di Osoppo eroica e dal XV Congresso storico vivamente applaudita. Cavedalis ed Osoppo indissolubilmente legati ai fatti quarantotteschi ebbero il meritato tributo di devota ammirazione. Ella ed i suoi concittadini ed amministrati possono essere veramente superbi. Il più rispettosi ossequi. — Dev. mo Enrico Liburni.

GEMONA

Le gare di Tiro a Segno

10. — Come abbiamo preannunciato, la Presidenza del Tiro a Segno ha organizzato e indetto una gara interna di Tiro. Molti appassionati appressero con grande piacere la notizia, e subito si misero all'opera allenandosi ogni domenica.

Oggi pertanto, alle ore 13 avrà inizio l'apertura della Gara, che si protrarrà sino a domani sera.

Nota sportiva

Domenica 11, avranno principio al Campo Sportivo gli allenamenti per la formazione della Squadra di calcio che parteciperà al prossimo campionato dei Liberi. La Presidenza pertanto invita i seguenti giocatori a trovarsi alle ore 14,30 al Campo stesso perfettamente equipaggiati.

COSEANO

La medaglia al Podestà

«Martedì scorso, con cerimonia intima, familiare e nello stesso tempo austera, fu consegnata la medaglia di carica al nostro egregio Podestà sig. Bernardino Facini, al quale, nel giorno stesso, festeggiava le sue nozze d'argento.

All'organizzazione della festa provvede un apposito comitato cui aderiscono le più note personalità del Comune.

Nella mattinata, il Podestà arrivò nel Capoluogo che, per la fausta occasione sfoggiava un tripudio di bandiere. In Municipio, il Segretario sig. Gino Pelissoni, dopo aver elencato gli aderenti, fece la consegna della medaglia d'oro di carica, pronunciando un breve discorso con il quale rilevò i meriti del festeggiato, esprimendo, anche a nome degli amici, lo augurio più fervido e sincero, auspicando ad un sempre migliore avvenire per il Comune, per l'Italia, per il Fascismo.

A qui seguirono, con belle parole, il Segretario politico sig. Olivo Fabris, anche a nome dei fascisti; il dr. D'Andrea, quale amico personale; il reverendo prof. don Antonio Zambano per il clero ed infine il direttore d'attualità signor Amleto Zunino.

A tutti visibilmente commosso, ringraziò il Podestà, ringraziando e promettendo di rendersi sempre più degno della fiducia in lui riposta dal Governo di Benito Mussolini dagli amministratori e dagli amici.

Si formò quindi un corteo che, preceduto da una rappresentanza della Milizia e dei Balilla, si diresse verso la sala sociale, ove agli invitati è stato offerto il vermouth d'onore.

Notammo tutti i membri della cessata Amministrazione comunale, i preposti alle varie istituzioni, i sacerdoti e gli insegnanti del Comune; il signor Altilio Facini e figli; il perito industriale sig. Arturo Pelissoni; il Rievocatore del Dazio sig. Emilio Leoparduzzi; i signori Contarutti e Nardini i dipendenti comunali, gli uffici, i postali di Coscano e Gisterna, ecc. ecc.

Alla sera nella sala Masotti in Gisterna, gli amici, cui s'erano uniti il dr. Molinaro ed il sig. Pellegrini di Dignano, il presidente della Sezione ex Combattenti di Barazzetto sig. Mattioli, il maestro Peno Masotti ed il brigadiere del RR. CC. di Fagnana, festeggiarono le nozze d'argento del Podestà con un banchetto signorilmente servito.

Il geom.